



## **TRIESTE PREFILATELICA**

**(1550-1850)**

### **SCOPO DELLA COLLEZIONE**

La finalità dell'esposizione è di illustrare, nel modo più esaustivo e completo possibile, tutte le attività connesse al mondo della posta nella città di Trieste, a partire dal 1550 circa, sino al 31 maggio 1850. A tal scopo si è cercato di raccogliere significativi documenti viaggiati atti a testimoniare l'importante e sempre crescente ruolo della città e del suo porto. A partire dal 1719, infatti, con l'emanazione della "patente di porto franco" concessa direttamente dall'imperatore Carlo VI, Trieste assunse un ruolo di primo piano all'interno della monarchia asburgica e divenne uno snodo imprescindibile nel commercio internazionale.

### **OGGETTO DELLA COLLEZIONE**

- Illustrazione di tutte le tipologie di bolli (denominati anche "annullamenti") utilizzati a Trieste sia in partenza che in transito e talvolta in arrivo;
- Analisi di tutte le riforme postali adottate dall'amministrazione Postale austriaca a partire dal 1751. La trattazione è integrata dalla presenza di documenti viaggiati nel 1° anno di apertura dell'Ufficio postale in città ((1723) e documenti viaggiati il 31 maggio 1850;
- Presentazione di lettere che dimostrano la vivacità dei commerci e delle relazioni internazionali. Sono presenti destinazioni inedite (Cuba, Brasile, Siria) o di particolare rarità (Svezia, Irlanda, Canada, Stati Uniti d' America);
- E' documentata la disinfezione praticata sia nei lazzaretti cittadini (San Carlo e Santa Teresa) ed anche il trattamento sanitario subito dalla corrispondenza negli anni critici delle epidemie con la presenza di missive purificate sia lungo la strada per giungere a Trieste che in partenza dalla stessa città;
- Sono riportati documenti relativi alle occupazioni napoleoniche in città. In particolare sono riprodotti le varie tipologie di bolli in uso, sia di quello propriamente postale che dei vari bolli in dotazione agli enti amministrativi.
- Sono presentati infine dei documenti che attengono a varie attività riguardanti la Posta (le lettere di reclamo, le lettere "condannate", le lettere contenenti "campioni senza valore" nonché la testimonianza dell'unico Ufficio Postale aperto in epoca prefilatelica nell'attuale provincia triestina (ufficio di Santa Croce)

## PIANO DELLA COLLEZIONE

<b>Presentazione e piano della collezione</b>	<b>fogli n. 2</b>
<b>1) I bolli postali in uso a Trieste</b>	<b>fogli n. 33</b>
I bolli in uso nel secolo XVIII* e XIX*	
I bolli di raccomandazione	
I bolli di posta marittima	
I bolli per giornali	
I bolli amministrativi	
I bolli per le ricevute di ritorno	
I bolli accessori	
<b>2) Le riforme postali nella monarchia Asburgica</b>	<b>fogli n. 15</b>
I precursori e le lettere del 1500 e del 1600	
Apertura del 1° Ufficio postale a Trieste (1723)	
La riforma postale del 1751	
Le riforme postali del 1700 e del 1800	
<b>3) I rapporti postali con l'estero</b>	<b>fogli n. 35</b>
I rapporti postali con gli Antichi Stati Italiani preunitari	
I rapporti postali col Paesi Bassi, La Francia e Gli Antichi Stati Tedeschi	
I rapporti postali con la Contea di Nizza, la Svizzera ed il Liechtenstein	
I rapporti postali con l'Irlanda, il Regno Unito e Gibilterra	
I rapporti postali con la Grecia, Malta e Creta	
I rapporti postali col Portogallo e la Spagna	
I rapporti postali con la Scandinavia	
I rapporti postali con la Romania, la Polonia e la Russia	
I rapporti postali con l'Impero Ottomano	
I rapporti postali col nord, centro e sud America	
<b>4) La disinfezione delle lettere</b>	<b>fogli n. 14</b>
I bolli di disinfezione usati a Trieste e l'uso del "rastrello"	
Le lettere disinfettate <i>in itinere</i> in arrivo, in partenza ed in transito per Trieste	
Le lettere con doppia disinfezione	
Le fedeli di sanità e altri documenti "disinfettati"	
<b>5) L'occupazione francese di Trieste</b>	<b>fogli n. 9</b>
L'occupazione del 1805	
L'occupazione del 1809 ed i bolli postali	
I bolli amministrativi	
La corrispondenza viaggiata tramite la posta delle armate napoleoniche	
<b>6) Usi particolari della posta</b>	<b>fogli n. 12</b>
La corrispondenza viaggiata mediante la linea di William Morgan	
I campioni senza valore, le lettere condannate	
Le lettere maldirette;	
La corrispondenza viaggiata il 31.5.1850	
La posta militare	
Il reclamo postale	
Il controllore postale	
Le lettere con doppio bollo apposto in partenza	
L Ufficio postale di Santa Croce	
	<b>Totale fogli 120</b>



VAN TRIEST

Con l'anno 1752, nel corso del regno dell'imperatrice Maria Teresa, ha inizio ufficialmente la storia postale di Trieste con l'introduzione del bollo rettangolare "VAN TRIEST" (inspiegabilmente si adotta la dizione fiamminga VAN e non quella tedesca VON). Il bollo in oggetto, utilizzato per circa due anni è tra i più rari dell'intera monarchia asburgica ed è ad oggi conosciuto in 2 sottotipi. Il suo colore è sempre tendente al nero.



175... Involucro di lettera da Trieste da Ostenda nei Paesi Bassi inviata mediante i corrieri dei Tasso. E' presente, al verso, parte del raro bollo "VAN TRIEST". Segno di tassa "6" cassato e corretto in "13"



Von Triest.

Utilizzato nel corso degli anni 1782-1786, è il primo annullo di foggia tipicamente austriaca utilizzato a Trieste. Analoghi annullamenti in caratteri gotici vennero utilizzati anche in altre città della monarchia asburgica (Vienna, Linz, Graz, Gorz). Utilizzato solo in partenza e raramente in transito, è sempre di colore nero.



7.1.1783 Lettera da Trieste per San Remo annullata "Von Triest" e tassata in partenza 5 kreuzer



V. TRIEST

Questo raro bollo ebbe due distinti periodi di vita: dapprima venne utilizzato nel corso degli anni 1784-1789 con inchiostro nero. Venne successivamente riesumato quasi 25 anni dopo, nel biennio 1813 - 1814, al termine dell'ultima occupazione napoleonica della città. A causa delle scorte di inchiostro rosso ereditate dal periodo francese venne utilizzata unicamente questa tonalità cromatica per tutto il 2° periodo di uso.



4.8.1788 Lettera da Trieste a Venezia (Rep. Veneta) in porto di 6 kr



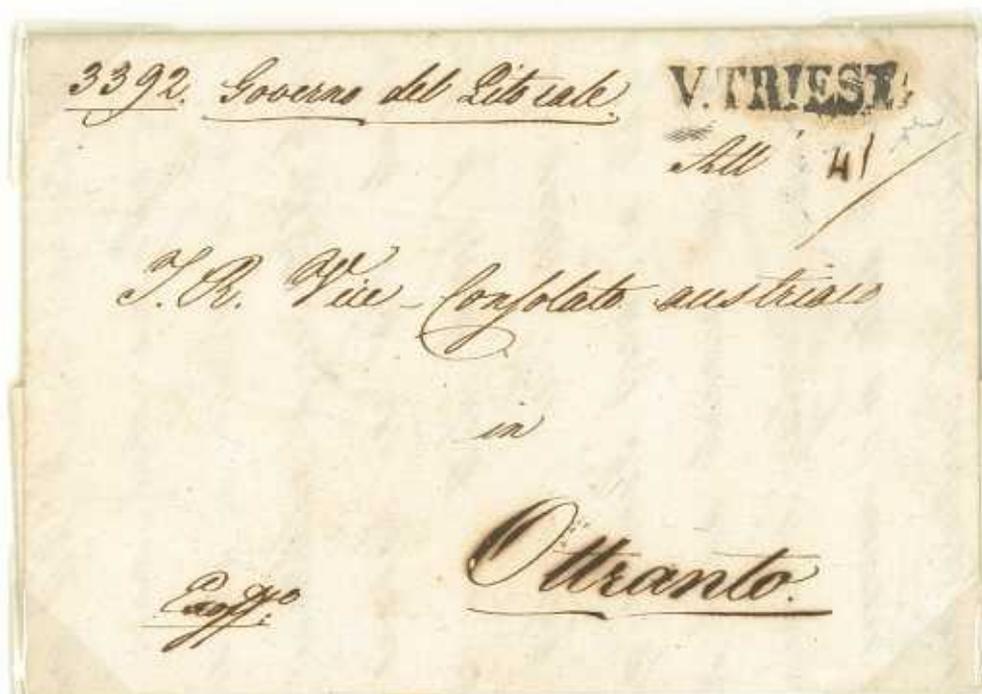
12.11.1813 Lettera da Trieste per Esperis (Ungheria) transitata per la via di Vienna

## V. TRIEST.

L'utilizzo di questo timbro "V(on). Triest." si può circoscrivere tra gli anni 1818 e 1825 circa. Noto in 2 sottotipi di differente lunghezza (21 mm e 19.5 mm) e diversa apertura della lettera "V", risulta essere impiegato esclusivamente per la corrispondenza in partenza ed è conosciuto principalmente in nero (comune). Sono altresì noti usi in colore blu/azzurrastro (non comune) e in nero verdastro (piuttosto raro).



5.7.1819 Lettera da Trieste a Firenze con annullo V.TRIEST. del 1° tipo



20.3.1823 Lettera ex offa spedita da Trieste a Otranto annullata V.TRIEST. del 2\* tipo



## V. TRIEST.

L'utilizzo di questo timbro "V(on). Triest." si può circoscrivere tra gli anni 1818 e 1825 circa. Noto in 2 sottotipi di differente lunghezza (21 mm e 19.5 mm) e diversa apertura della lettera "V", risulta essere impiegato esclusivamente per la corrispondenza in partenza ed è conosciuto principalmente in nero (comune). Sono altresì noti usi in colore blu/azzurastro (non comune) e in nero verdastro (piuttosto raro).



22.12.1820 Lettera da Trieste a Castrena per la via di Fiume e annullo V.TRIEST. del 1° tipo in azzurastro



16.7.1825 Lettera da Trieste a Fiume annullata V.TRIEST. del 2° tipo in nero verdastro



Utilizzato a partire dal 1824 al 1837 circa, questo annullo ovale della lunghezza totale di 17 millimetri, è noto nei colori nero, blu e verde e fu usato quasi esclusivamente per la posta annullata in partenza. Piuttosto comune in nero, è raro nelle altre tonalità.



**3.10.1834** Lettera spedita *ex offo* da Trieste per Hollemburg annullata "V.Triest" in ovale nero. Il diritto di esenzione non venne tuttavia riconosciuto e, conseguentemente, la missiva fu tassata ( e detassata) per 8 kr; a destino, poi, gli 8 kr vennero confermati con l'indicazione in sanguigna rossa



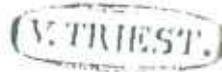
Utilizzato a partire dal 1824 al 1837 circa, questo annullo ovale della lunghezza totale di 17 millimetri, è noto nei colori nero, blu e verde e fu usato quasi esclusivamente per la posta annullata in partenza. Piuttosto comune in nero, è raro nelle altre tonalità.



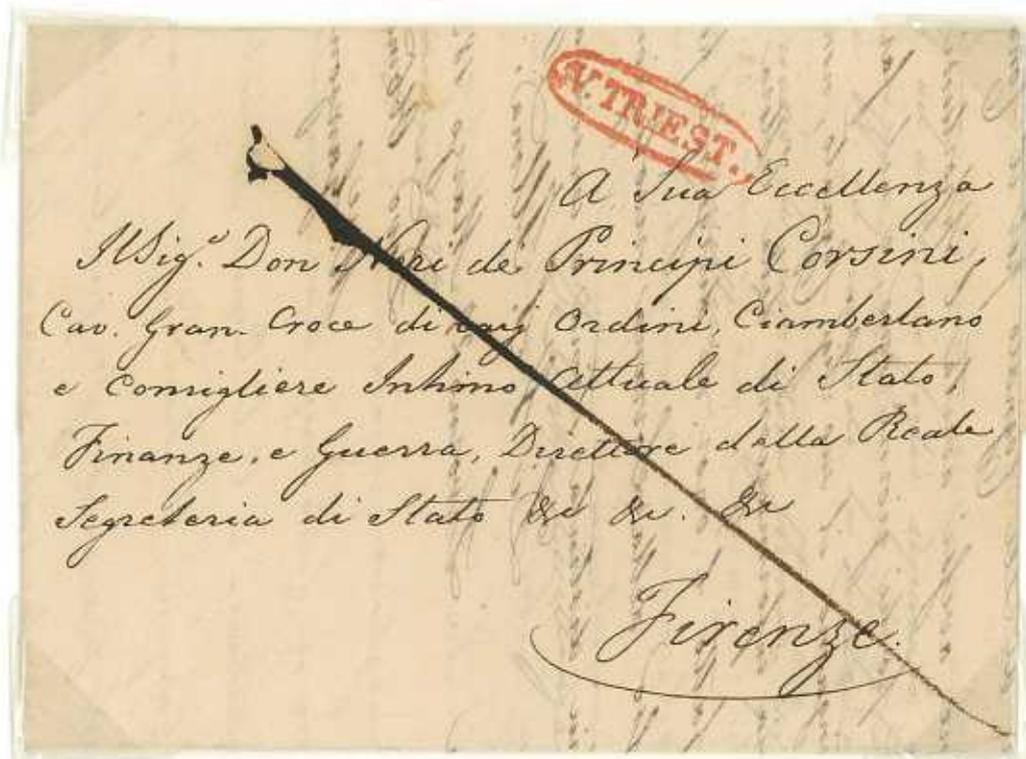
25.3.1837 Lettera spedita franca *ex offo* da Trieste per Venezia annullata "V.Triest" in ovale nero verdastro con peso di  $\frac{3}{4}$  di lotto austriaco e annotazione del mittente "Gubernum in Triest"



22.5.1835 Piccola missiva da Trieste a Fiume con annullo "V.Triest" in ovale azzurro



Il bollo ovale in questione, è noto utilizzato nel corso degli anni compresi tra il 1827 ed il 1837 circa, sempre in partenza. L'uso più comune è nel colore rosso, generalmente utilizzato per le corrispondenze con l'estero. Infrequente è invece l'uso in nero mentre può definirsi non comune (se non propriamente raro) l'impronta in blu che sino ad oggi è conosciuta solo nella tonalità di colore scuro.



**17.6.1836** Lettera da Trieste per Firenze annullata con l'impronta in ovale rosso "V. TRIEST". La missiva venne tassata in partenza per 14 kreuzer (tariffa sino alla frontiera). Giunta a destino venne considerata franca in quanto diretta a personaggio di alto rango delle istituzioni toscane accreditato di franchigia e venne pertanto tracciata una diagonale ad indicare che nulla era dovuto alle Poste Toscane.



V. TRIEST.

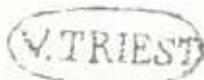
Il bollo ovale in questione, è noto utilizzato nel corso degli anni compresi tra il 1827 ed il 1837 circa, sempre in partenza. L'uso più comune è nel colore rosso, generalmente utilizzato per le corrispondenze con l'estero. Infrequente è invece l'uso in nero mentre può definirsi non comune (se non propriamente raro) l'impronta in blu che sino ad oggi è conosciuta solo nella tonalità di colore scuro.



1.8.1827 Lettera da Trieste per la Dalmazia (Bradaz) con impronta in blu "V. TRIEST." in porto assegnato di 14 kr



27.3.1829 Lettera da Trieste per Gorizia con annullo ovale nero "V. TRIEST."



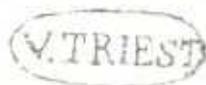
L'annullo in questione venne impiegato dal 1819 al 1833 circa, sempre in partenza e con la sua foggia ovale e lunghezza totale di 15,5 millimetri. Può essere ulteriormente suddiviso in almeno due sottotipi (a seconda dell'ampiezza dell'apertura della "v" di V.TRIEST). E' noto nei colori nero, blu (più raro) ed anche in rosso.



29.9.1830 Lettera da Trieste per Fiume annullata "V.Triest" in ovale nero del 1° tipo ("v" larga)



28.8.1819 Busta Trieste a Venezia con annullo "V.Triest" in nero rossastro del 2° tipo ("v" stretta)



L'annullo in questione venne impiegato dal 1819 al 1833 circa, sempre in partenza e con la sua foggia ovale e lunghezza totale di 15,5 millimetri. Può essere ulteriormente suddiviso in almeno due sottotipi (a seconda dell'ampiezza dell'apertura della "v" di V.TRIEST). E' noto nei colori nero, blu (più raro) ed anche in rosso.



13.1.1829 Lettera da Trieste per Londra annullata "V.Triest" in ovale rosso del 1° tipo ("v" larga)



25.2.1822 Busta Trieste a Pesaro con annullo "V.Triest" in ovale rosso del 2° tipo ("v" stretta)



Bollo di uso piuttosto comune, fu utilizzato nel corso degli anni 1836-1847 in almeno due sottotipi. È conosciuto solo nel colore nero ed è noto sia in partenza che in arrivo. Un problema sorse il 31.12.1839 quando si presentò la necessità di cambiare il "3" con il "4" relativi all'inizio del nuovo decennio. Essendo mobile solo il numero relativo all'anno si decise, per alcune settimane, di lasciare vuota l'ultima casella destinata ad indicare l'anno, creando involontariamente un nuovo e (raro) timbro con la dicitura "183".

23.12.1837 Lettera in porto assegnato di 2 kr (tariffa per il distretto) da Trieste per Fiume con bollo a doppio cerchio con anno e ornato.



5.2.1840 Lettera inviata da Trieste per Linz in porto assegnato di 14 kr. Questa missiva rappresenta ad oggi una delle poche conosciute con la dicitura "183" delle quali è l'ultima data nota.





Questo bollo, Utilizzato nel corso degli anni 1837-1850 circa, è conosciuto solo nel colore rosso e fu impiegato sia in partenza che in arrivo. E' da considerarsi comune.



**8.8.1839** Lettera da **Trieste** a **Palermo** con bollo rosso a doppio cerchio con anno "TRIEST FRANCO". A Trieste furono incassati **14 kr** e venne indicata a penna la croce di S. Andrea. Transitò per la via di terra giungendo a Napoli il 17 agosto ove venne tassata per **24 grana** (lettera di 1 foglio e ½). Da qui proseguì per la Palermo giungendo a destino il 24 agosto. Giunta in Sicilia venne bollata "M.S.G.A." in rosso (Marchese San Giacinto Amministratore) e nuovamente tassata: cancellati i 24 grana apposti a Napoli furono conteggiati complessivi **40 grana** comprensivi della tassa precedente + il novo tratto fino all'ingresso nell'isola + **5 grana** per il tratto fino a Palermo + **1/6 del tutto**.



Il timbro in oggetto fu utilizzato per oltre 10 anni, a partire da metà 1839 fino ai primi anni del periodo filatelico. E' costituito da doppio cerchio: quello più grande contiene l'indicazione dell'anno, due fregi e la località di partenza; nel secondo, sono indicati il giorno e il mese della spedizione. Venne utilizzato sia in partenza (in nero o in rosso) che in arrivo (quasi esclusivamente in rosso).



18.2.1847 Lettera in porto assegnato da Trieste (scritta a Livorno) a Steyr



21.3.1841 Lettera "franca" spedita da Trieste a Napoli. Tassata in arrivo per totali 43 grana



**TRIEST.  
16. FEB.**

Il bollo in questione, in stampatello inclinato sempre di colore nero, fu utilizzato nel corso degli anni 1836-1866. Venne impiegato esclusivamente per le c.d. "lettere di denaro" ossia per quel tipo di corrispondenza che all'interno conteneva dei valori in denaro. Compito proprio dell'impiegato era quello di indicare l'importo contenuto all'interno (specificando anche la ripartizione delle banconote) sigillando la missiva generalmente con 5 impronte di cera.



**17.3.1839** Lettera contenente denaro Trieste per Vienna con porto assegnato di 14 kr. Sulla missiva, contenente 213,53 fiorini complessivi venne apposto anche il bollo accessorio "NACH ANGABE" (lett: "come dichiarato") ad attestare l'autenticità dell'importo contenuto. Al retro chiusura con 5 impronte di cera rossa.



Il periodo d'impiego di questo bollo è databile tra il mese di marzo del 1847 e il primo anno del periodo filatelico (maggio/ giugno 1851). Il colore è sempre nero e non mi è noto utilizzato in arrivo. E' particolarmente ricercato nel periodo filatelico dal momento che, indicando chiaramente, la data d'uso, individua senza difficoltà la corrispondenza del 1° mese d'uso dei francobolli d'Austria.

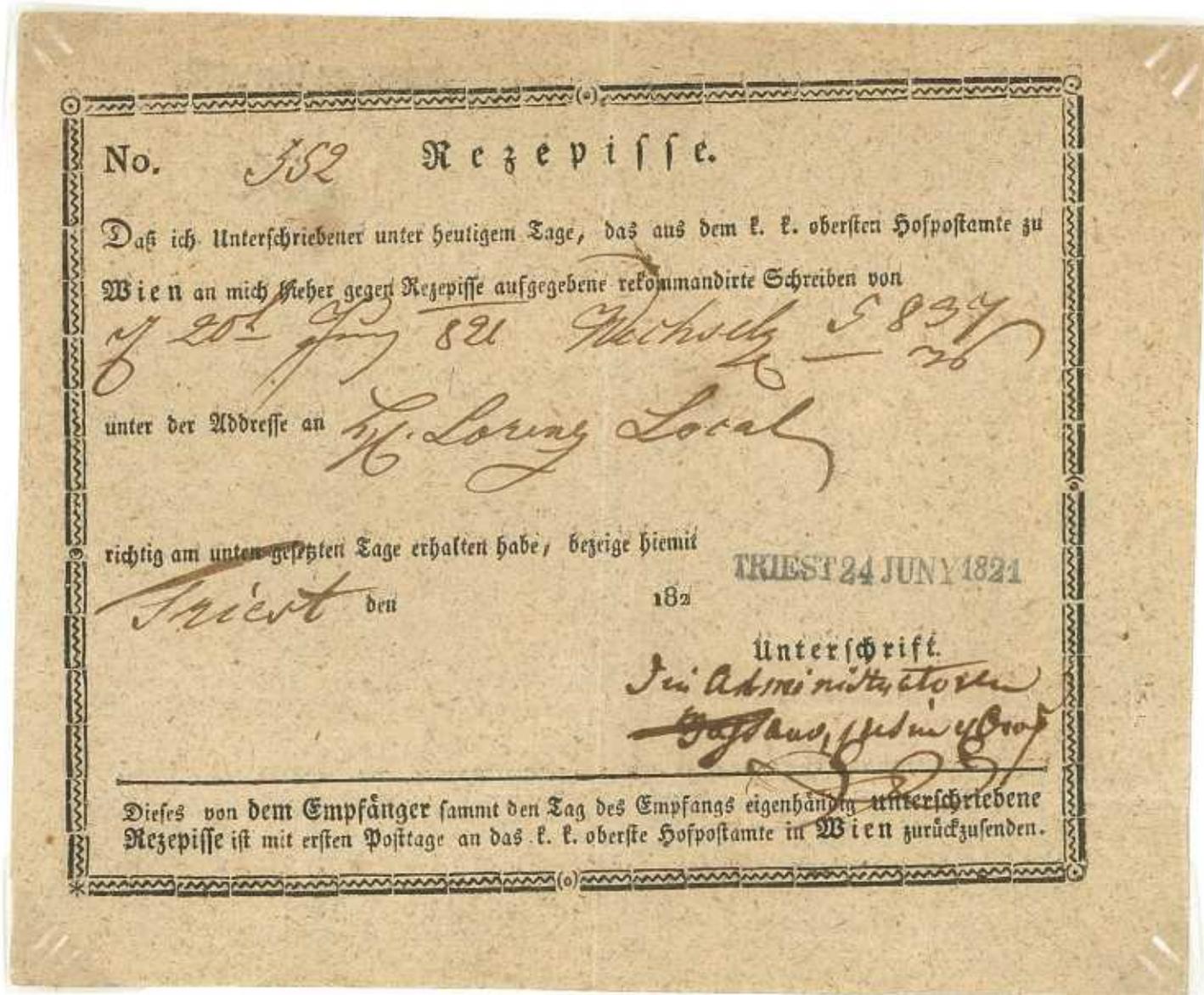


**6.5.1847** Lettera da Trieste a Genova con bollo nero a doppio cerchio con anno "TRIEST 1847". Venne trattata in base alla **Convenzione col Regno di Sardegna del 1.6.1844** tra A.2 (Trieste) e S.2 (Genova) e venne tassata in arrivo per totali **24 soldi sardi**



### TRIESTE 25 NOVEMBER 1838

Utilizzato nel corso degli anni 1818-1844 circa, è conosciuto sia nel colore nero che nella tonalità nero verdastro. E' abitualmente usato anche per bollare le raccomandate in arrivo.



24.6.1821 Modulo di Ricevuta di ritorno "RECEPISSE" di lettera raccomandata da Trieste per la città prestampato in lingua tedesca. Al documento venne attribuito il n. cronologico "352".

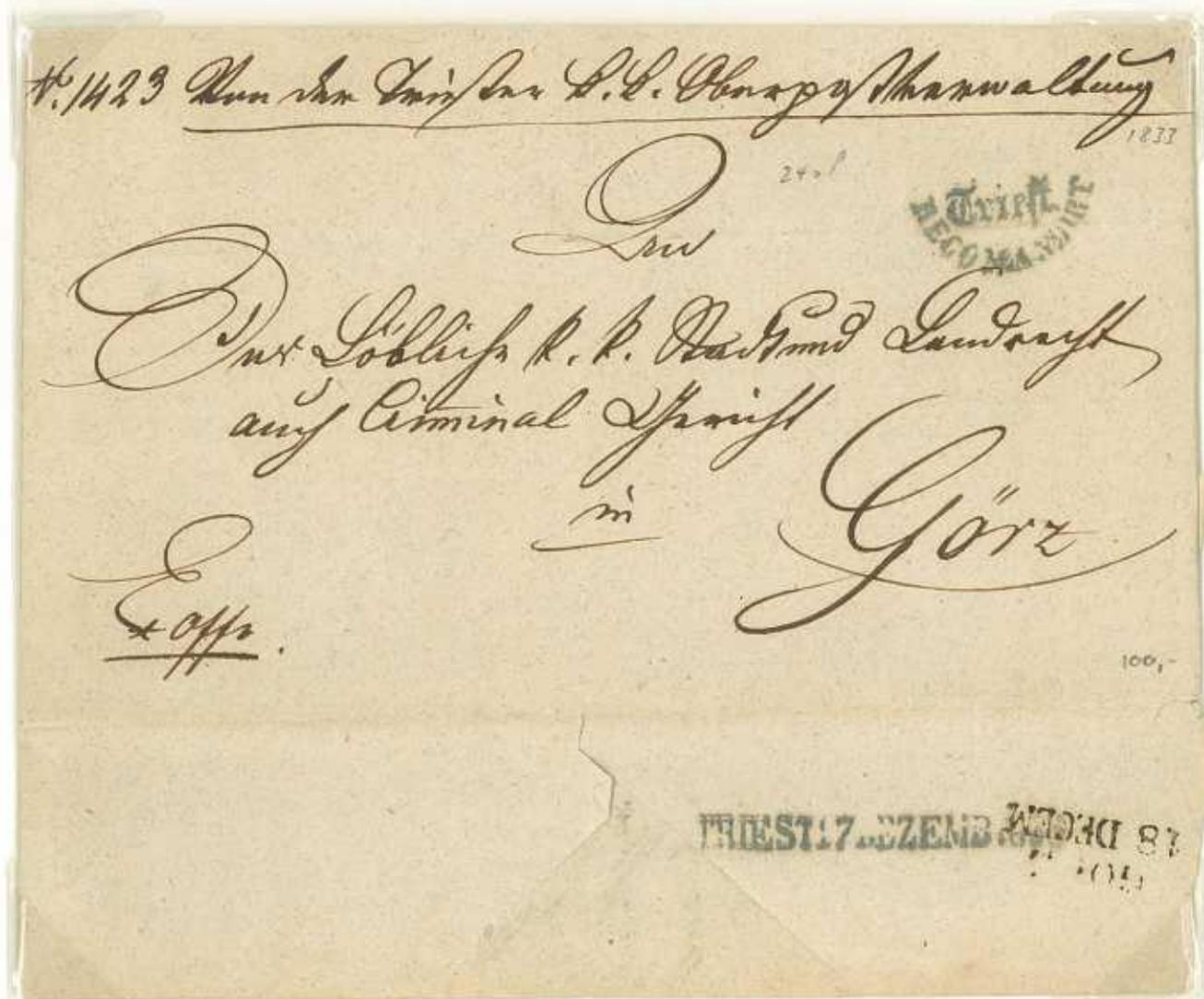


Trieste  
RECOMANDIRT

Utilizzato nel corso degli anni 1832-1840 circa, è conosciuto solo nel colore nero ed è sempre usato assieme all'annullo di raccomandazione lineare. Impiegato unicamente in partenza, è da ritenersi tra gli annulli più rari del periodo prefilatelico

Annullamenti

Raccomandate



17.12.1833 Raccomandata ex officio da Trieste a Gorizia con bollo "Triest Recomandirt" in caratteri gotici inclinati in aggiunta, come di consueto, al lineare "TRIEST 17 DEZEMBER". La missiva, fu spedita al locale istituto per "Gli affari criminali". Timbro di arrivo a destino di Gorz del 18 dicembre



Utilizzato nel corso degli anni 1838-1843, questo bollo di raccomandazione è conosciuto esclusivamente in nero. Usato anche in arrivo, è considerato di uso comune.



**5.6.1845** Lettera Raccomandata "franca" da Trieste a Venezia. La missiva, contenente una supplica da parte del vescovo di Trieste scritta su carta da bollo da 10 kr, venne indirizzata al **Conte Palffy, Governatore generale delle province venete**.



Utilizzato nel corso degli anni 1818-1844 circa, è conosciuto sia nel colore nero che nella tonalità nero verdastro. E' abitualmente usato anche per bollare le raccomandate in arrivo.



10.10.1839 Raccomandata da Trieste a Udine di piccole dimensioni con porto assegnato di 4/4 kr



16.7.1842 Lettera raccomandata da Venezia a Trieste (annullo rosso stampatello maiuscolo "Venezia 16 LUG") e di raccomandazione in corsivo rosso con ornato. Arrivo a Trieste il 18.2.1842 (timbro tondo con anno). Il documento venne tassato per 10 soldi (pari a 6 kr) più ulteriori 6 kr per il diritto di raccomandazione.



## DA CORFU'

Il bollo in oggetto, come facilmente intuibile, veniva utilizzato in arrivo per timbrare la corrispondenza proveniente dalla linea marittima Corfù-Ancona-Trieste. E' in assoluto uno dei timbri più rari utilizzati a Trieste (non solo in epoca prefilatelica) e, ad oggi, non si conoscono più di 5-6 lettere. Il suo impiego è circoscritto agli anni 1822-1827 circa, nei colori bruno e rosso bruno.



**14.11.1827** Lettera da Corfù per Trieste trasportata da un battello mercantile lungo la linea Corfu-Ancona-Trieste bollata con impronta in rosso bruno "DA CORFU" apposta in arrivo a Trieste. La missiva fu dapprima tassata in partenza per **19 cents** mentre a Trieste fu disinfettata mediante fumigazione (si notano ancora i segni della pinza) nel Lazzaretto San Carlo e tassata nuovamente per totali **2 guilderen e 28 kr.**



Il bollo in oggetto, come facilmente intuibile, veniva applicato alla corrispondenza proveniente dalla Grecia o dalle isole dell'Egeo trasportate a bordo delle navi della linea militare austriaca. Noto in blu o bruno fu usato nei primi anni del 1830 fino al 1837 quando il Lloyd si sostituì alla marina militare nel trasporto della corrispondenza

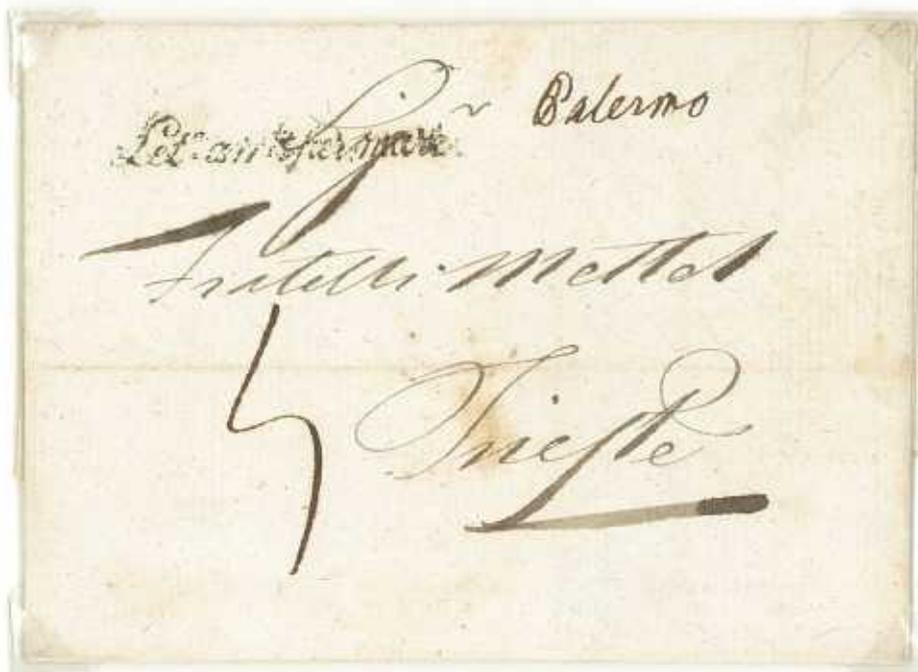


16.8.1835 Lettera da Nauplia (Isola dell'Egeo) per Trieste trasportata da una nave militare austriaca e annullata in arrivo "GRECE" in cartella azzurrastra. In arrivo la missiva venne presa in cura e disinfettata presso il lazzaretto di San Carlo (manoscritto "X 6") a indicare il costo della procedura.



## *Lett. arr. ta per mare*

Questo bollo corsivo nero ebbe vita piuttosto longeva: noto a partire dalla fine degli anni '30 e utilizzato anche in epoca filatelica (fino alla VI emissione). Impiegato per la corrispondenza in arrivo via mare



**3.12.1841** Lettera scritta a bordo di una nave mercantile presso **Capo Stilo** (Costa al largo di Palermo) per **Trieste**. In arrivo venne bollata col timbro corsivo "*Lett.arr.ta per mare*" con l'aggiunta manoscritta "*Palermo*". Segno di tassa "**5**" a carico del destinatario



## C.V. DA TRIESTE C.V. DA VENEZIA

I bolli in oggetto, "C.V. DA TRIESTE" (utilizzato a Venezia) e "C.V. DA VENEZIA" (impresso a Trieste) possono definirsi speculari tra loro in quanto venivano utilizzati lungo la tratta a vapore TRIESTE-VENEZIA. In uso a partire dal 1846 circa, vennero utilizzati anche in epoca filatelica. Sono noti in nero ed in rosso.

**9.10.1849** Lettera da Trieste diretta a Venezia annullata in partenza sia con bollo rosso "C.V. da Trieste" sia con timbro a doppio cerchio nero "TRIEST 9 OCT.1849". Tassa a destino di 6 kr



**3.2.1847** Lettera da Trieste a Marsiglia con annullo nero verdastro "C.V. da Trieste". La missiva viaggiò via mare sino Venezia proseguendo per la via degli Stati Sardi e Antibes. In arrivo tassa di 14 dec



## C.V.DA TRIESTE C.V.DA VENEZIA

I bolli in oggetto, "C.V.DA TRIESTE" (utilizzato a Venezia) e "C.V.DA VENEZIA" (impresso a Trieste) possono definirsi speculari tra loro in quanto venivano utilizzati lungo la tratta a vapore TRIESTE-VENEZIA. In uso a partire dal 1846 circa, vennero utilizzati anche in epoca filatelica. Sono noti in nero ed in rosso.



**5.12.1849** Lettera commerciale inviata da Trieste e diretta a Venezia. La missiva venne annullata in arrivo a Venezia con bollo stampatello dritto di colore rosso "C.V.DA.TRIESTE". Tassa a destino di 6 kr



**13.8.1846** Da Venezia a Trieste con bollo "C.V.DA VENEZIA" apposto a Trieste e porto assegnato di 6 kr



Trieste  
Prefilatelica

Annullamenti

Bolli per Giornali

AUGSBURG. Abonnement bei der Verlags-Expedition und bei der hiesigen K. Oberpostamt-Zeitungs-Expedition, sodann für Deutschland bei allen Postämtern ganzjährig, halbjährig und heilgen der 1ten Hälfte jeden Semesters auch vierteljährig; für Frankreich bei dem Postamt in Kehl,

# Allgemeine Zeitung.

Mit allerhöchsten Privilegien.

und bei Herrn Alexander zu Straßburg, Brandgasse Nro. 21. Preis für den ganzen Jahrgang: 1stes Abzahlpostamt 14 fl. 15 kr. 2tes 15 fl. 15 kr.; für die entferntern Theile im Königr. 16 fl. 15 kr. Inserate aller Art werden aufgenommen und die Petit-Zeile der Spalte mit 9 kr. berechnet.

Dienstag

N<sup>o</sup> 546.

11 December 1832



Portugal. — Großbritannien. — Frankreich. (Deputirtenverhandlungen.) — Niederlande. (Berichte von Antwerpen.) — Beilage Nro. 546. Deutschland. (Eröffnungssrede des Landtags zu Darmstadt. Briefe aus Dresden und Frankfurt.) — Polen. — Türkei. (Schreiben von der serbischen Gränze.) — Außerordentliche Anfechtungen.



Anno 1835. - N.<sup>o</sup> 146.

43

## RE TRIESTINO.

I. R. Accademia Reale e di Nautica.

Barom. mis. di Parigi	Vento	Stato del cielo.
28 pol. 2 lin. 7 d.	Sud Est Sud	vario
28 " 3 " 3 "	detto	nuvolo
28 " 3 " 7 "	Sud Ovest	detto
28 " 4 " 0 "	Sud Est Sud	detto
28 " 3 " 7 "	Sud Est	detto
28 " 3 " 6 "	Nord	detto



Il bollo per giornali "ZEITUNG" è sempre in nero con forma tonda e ornati con anno. al centro presenta la lettera "T" ad indicare la provenienza Trieste. Fu impiegato negli anni dal 1820 al 1835 circa

Ottimo è pure senza eccezione lo stato della pubblica salute nel rimanente della provincia veronese; e da ogni parte tanto nella città quanto nei distretti della provincia è attiva la beneficenza degli abitanti, i quali dal canto loro non cessano di cooperare alle vigili e zelanti cure delle autorità per mantenere il soddisfacente stato attuale della salute pubblica.

(F.diV.)

(Dalmazia) Zara 26 novembre.

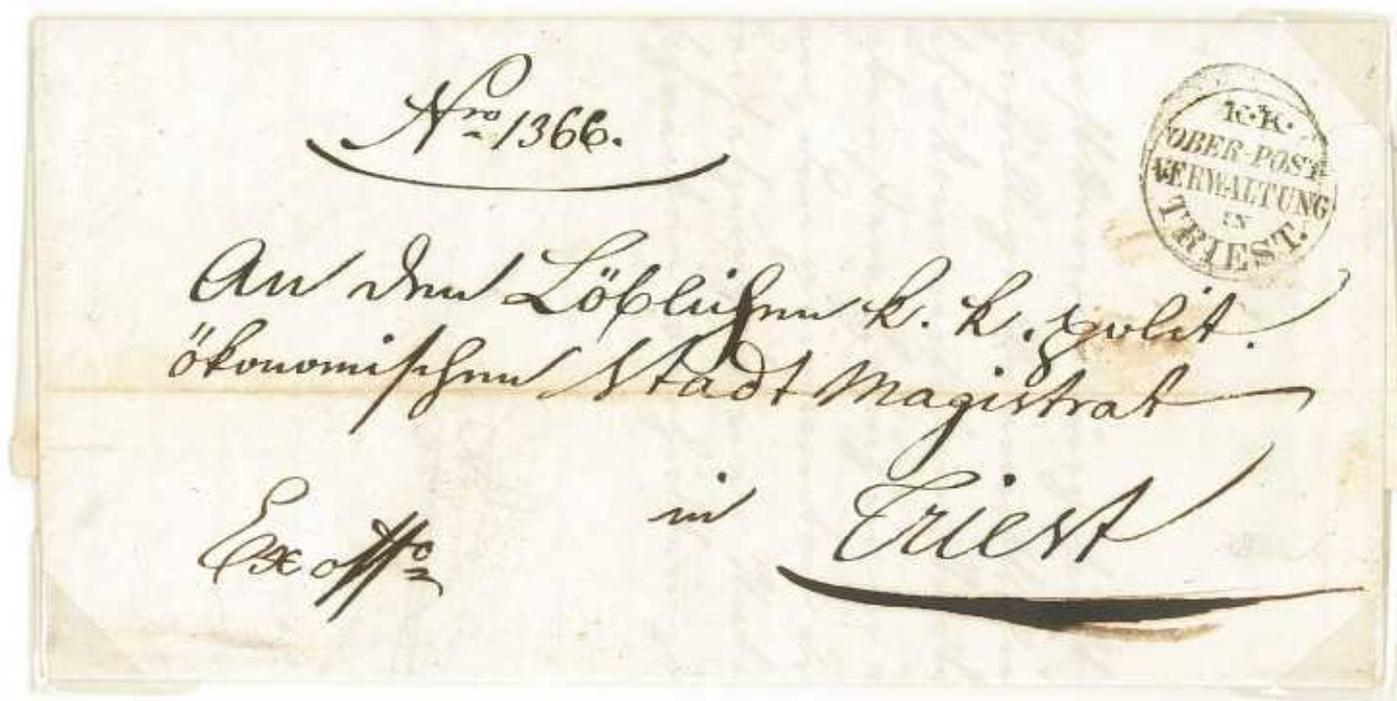
Portiamo a notizia de' nostri leggitori, che al marinaio napolitano Fiorangelo Catucci di Basciano fu graziosamente conferita da S. M. I. R. Ap. la medaglia d'onore d'oro, ed elargito in pari tempo un dono di 100 piastre, per la bravura dimostrata in salvare i naufraghi dalmati Frachich e Gai-covich.

— Giusta una lettera arrivata in questo punto da Scutari in data dell' 8 corrente, il corpo d'armata gransignorile deve ritirarsi per mancanza di foraggi ne' suoi vasti accantonamenti, che da Alessio estendonsi fino a Bittochia. Diceasi pure, che la

Frammento e copia intera dell'Allgemeine Zeitung e dell'Osservatore Triestino con bolli (anni 1832 e 1825) 1.8.1849 Lettera da Trieste per città "ex offa" dall'Ufficio Superiore delle Poste al Magistrato cittadino



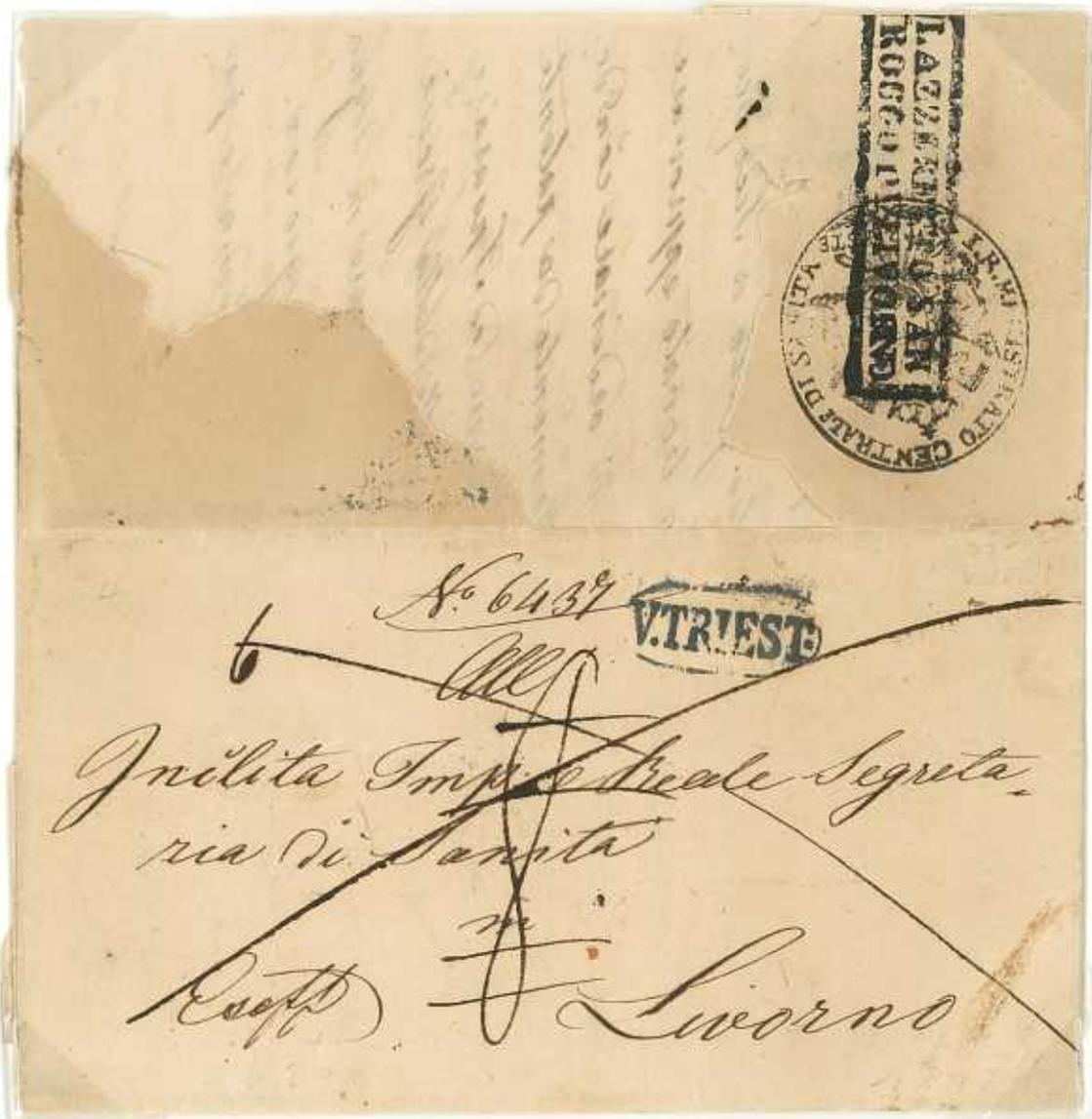
Questo bollo circolare, conosciuto solo in nero, reca la dicitura tedesca "K.K. OBER POST WERWALTUNG IN TRIEST" (UFFICIO SUPERIORE DELLE POSTE IN TRIESTE) veniva impiegato per la corrispondenza tra uffici di enti pubblici.



1.8.1849 Lettera da Trieste per città "ex off" dall'Ufficio Superiore delle Poste al Magistrato cittadino



Bollo del 1835/36 ovale in nero 37x33 mm, nel centro l'aquila bicipite con le iniziali "F.I." (Ferdinando I). Nel mezzo la dicitura "I.R. MAGISTRATO CENTRALE DI SANITA'" e in basso la scritta "IN TRIESTE".



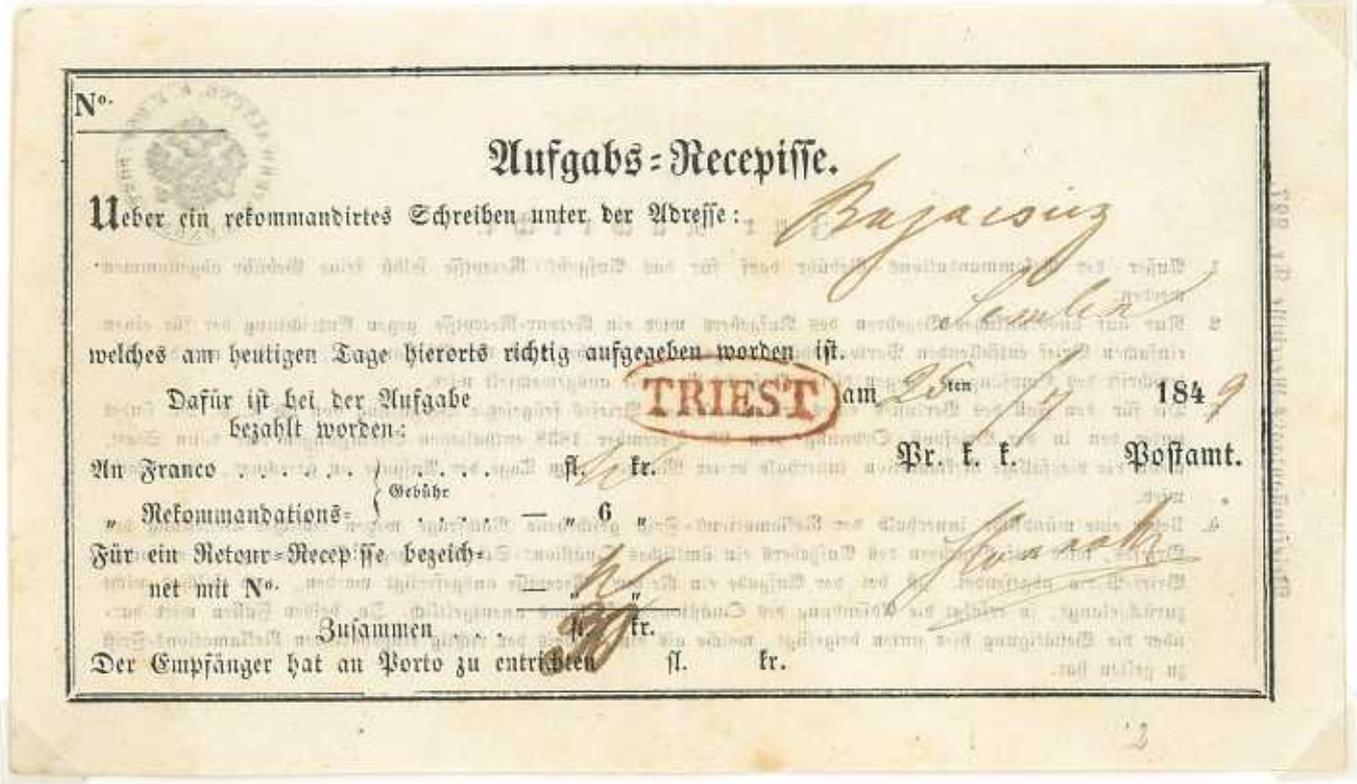
17.11.1836 Lettera *ex officio* da Trieste a Livorno inviata dalla cancelleria del Magistrato di Sanità di Trieste (bollo circolare amministrativo "I.R. Magistrato Centrale di Sanità di Trieste") contenente notizie in merito a casi di contagio da colera nelle isole greche. In arrivo la missiva venne disinfettata presso il Lazzaretto di San Rocco e risigillata in ceralacca nera. Tassa toscana di 8 Crazie visto il peso di 6 denari del documento.



Il bollo in oggetto, di cui al momento si conosce solo questa impronta nel periodo prefilatelico (più comune in epoca successiva) era con ogni probabilità di natura privata ed utilizzato per bollare la corrispondenza del Lloyd austriaco.



**28.1.1849** Lettera da Trieste per Parenzo inviata dalla delegazione del Lloyd cittadino per la sede di Parenzo. Ad oggi mi risulta essere la sola lettera con questa impronta utilizzata in epoca prefilatelica.



25.2.1849 Ricevuta di ritorno per raccomandata diretta a Semlino con bollo rosso in ovale "TRIEST"



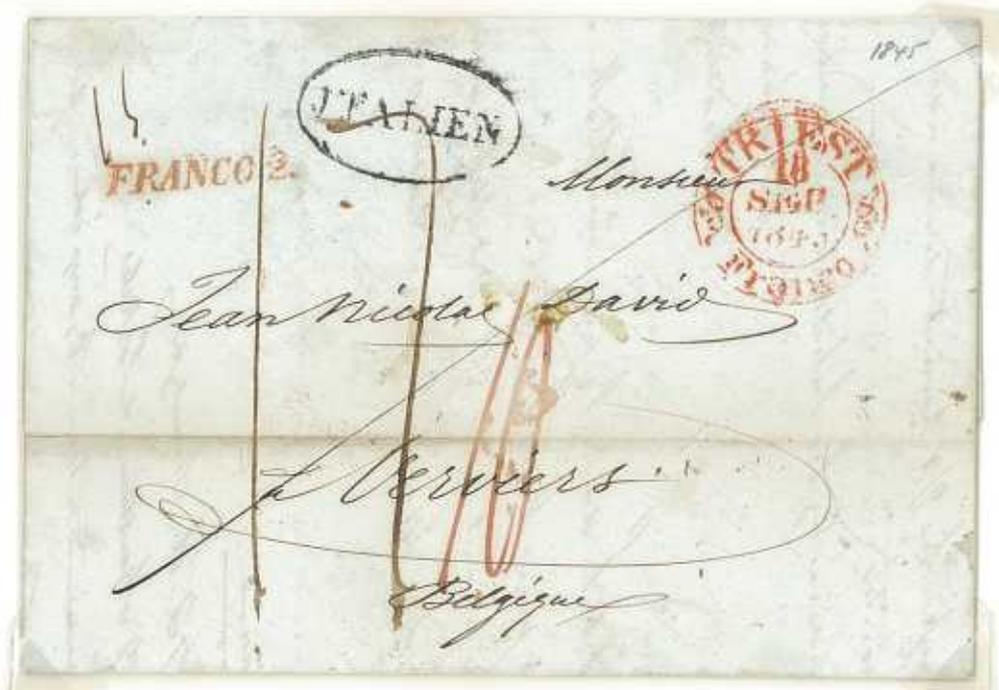
6.9.1848 Ricevuta di ritorno per una raccomandata con bollo nero "TRIEST" in stampatello inclinato



..10.1849 Lettera proveniente dal Levante e diretta fermo posta a Firenze. In transito a Trieste (annotazione del mittente "via Trieste") venne bollata col corsivo "T.A. Trieste via di mare" (T.A.= transito austriaco) ed il bollo Circolare "AUSTRIA" ad indicarne la provenienza. In arrivo tassa di 6 crazie corretta in 8 crazie. Nota: il Bollo corsivo T.A. Trieste via di mare è sempre usato in transito (generalmente per il Granducato di Toscana).



19.9.1839 Lettera franca da Trieste a Masang du Seine (Francia). La missiva, transitata per Corbeil, presenta il raro bollo rosso "FRANCO" non inclinato che fu usato a Trieste esclusivamente nel corso del 1839. In transito vennero apposti il timbro rosso "LI" (lettres italiennes) e il bollo nero circolare "I D" ad indicare la maggiorazione di 1 decime per l'inoltro.



18.9.1845 Lettera da Trieste a Verviers (Belgio). In partenza tassa di 18 kr sino alla frontiera, 10 silbergroschen addebitati in Prussia. A Colonia fu aggiunto il bollo ovale nero ITALIEN. In arrivo tassa finale di 15 decimes (10 sgr =13 dec + 2 di tassa locale) A Trieste venne apposto il timbro accessorio "FRANCO 2" ad indicare la spedizione col 2° turno di posta



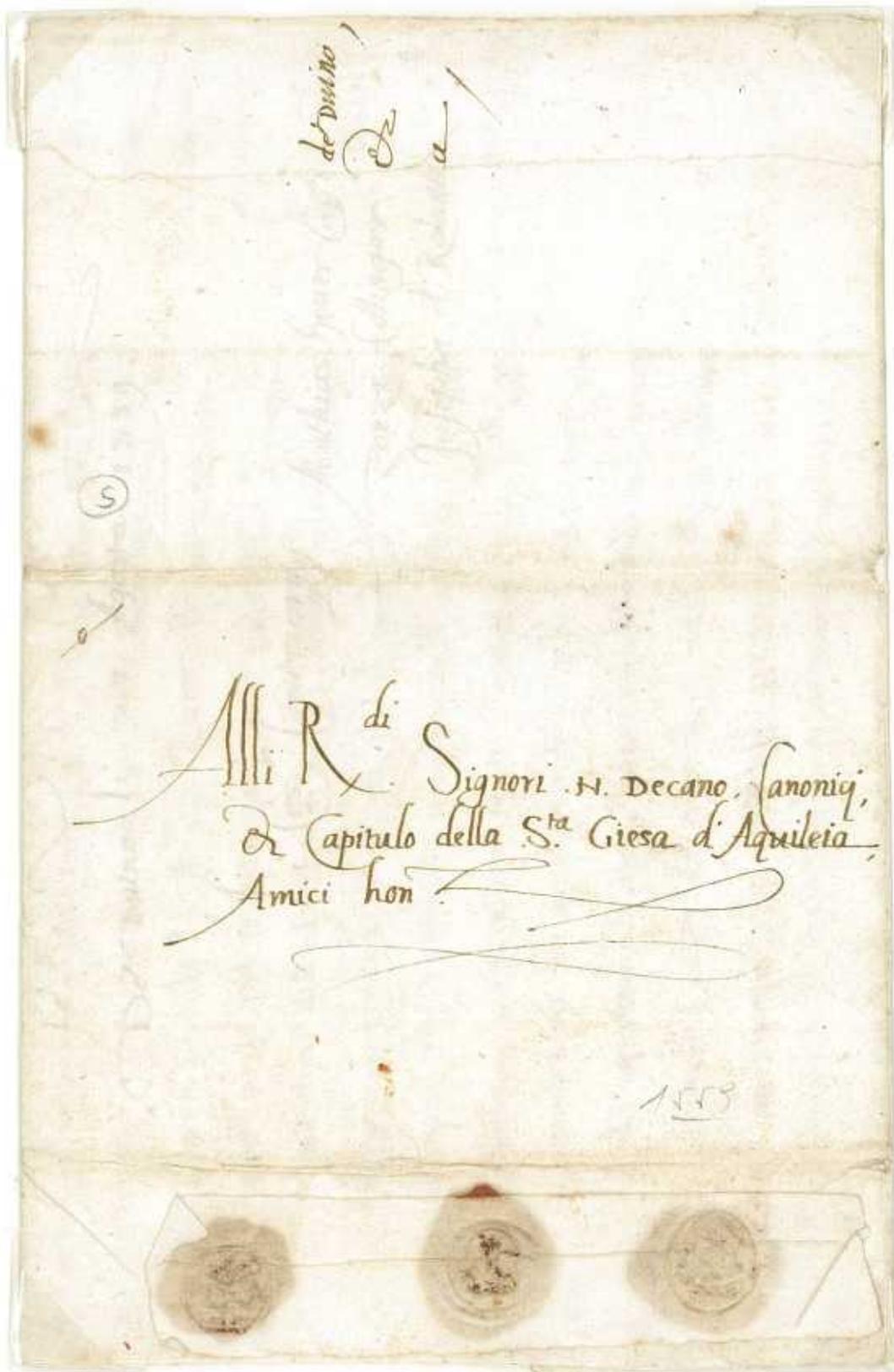
22.11.1847 Lettera franca da Trieste a Fiume. In partenza venne impresso il bollo rosso "TRIESTE 3" ad indicare la partenza col terzo turno di posta e segnata una croce di S. Andrea a conferma che nulla era dovuto dal destinatario



Bollo molto raro e ricercato, fu usato dal 1829 al 1835 circa e sempre in rosso "P.P."= porto pagato. Veniva utilizzato per la corrispondenza diretta in Spagna e Portogallo e serviva ad indicare che il porto francese era stato assolto in partenza. Il bollo venne riesumato, in nero, in periodo filatelico (1850-1855 circa) come annullatore dei francobolli in arrivo non oblitterati



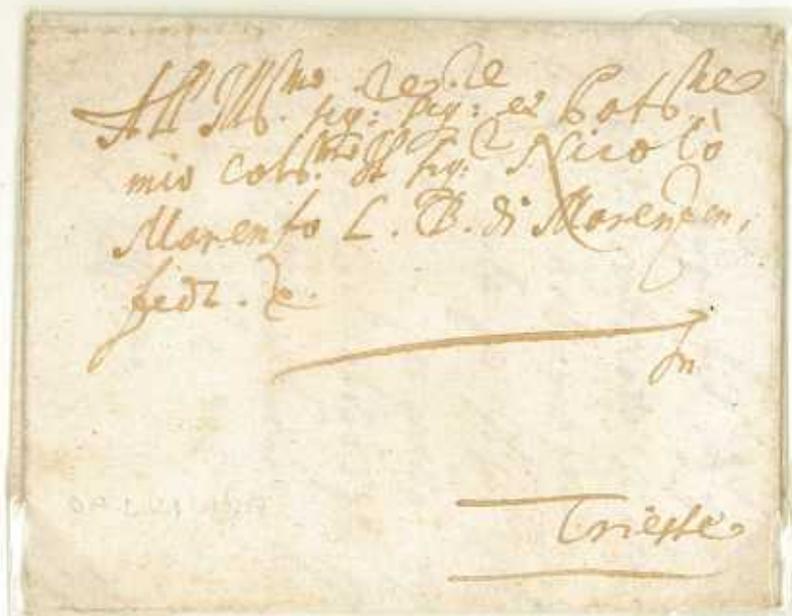
22.3.1829 Lettera da Trieste a Barcellona viaggiata per la via di Milano ove fu apposto in bollo rosso "L.I." e del Moncenisio. Pregevole la presenza del timbro accessorio "P.P." con la sua **prima data nota**. In partenza incassati 28 kr ed apposta la croce di S. Andrea. In arrivo ulteriore tassa di 9 Reales di peseta ("9 R")



27.8.1559 Lettera di due fogli in lingua italiana spedita da Duino al decanato di Aquileia avente ad oggetto la compravendita di terreni posti in Farra (oggi provincia di Gorizia). Nessun segno di tassa



26.11.1644 (Guerra dei 30 anni) Lettera da Trieste indirizzata al Wolff Sigismondo, consigliere del Segreto Consiglio della Camera imperiale in Gratz. Lo scrivente riferisce che i militari Veneziani hanno sequestrato la sua nave con l'equipaggio da 70 giorni e richiedono un riscatto. Nessun segno di tassa. Nota storica: gli Svedesi avevano bloccato la via per Vienna e la Corte si era quindi trasferita a Gratz



23.2.1662 Lettera da Lubiana a Trieste indirizzata al nobiluomo Marengi avente ad oggetto la compravendita di uva moscato destinata alle mense ed al consumo dei "poderi imperiali". Nessun segno di tassa presente



**12.10.1722:** Viene ufficializzata all'interno dell'impero austriaco una sistematica rete di collegamenti postali usufruibile dai sudditi dietro il pagamento di un corrispettivo di importo variabile a seconda del peso e della distanza tra gli uffici interessati. **Questa riforma interesserà Trieste a partire dal 1723, anno in cui verrà aperto ufficialmente il primo ufficio cittadino.** In base a questa convenzione il porto per il peso sino a mezzo lotto (1 lotto era pari a circa 17,5 grammi) era di 4 kr per la corrispondenza diretta verso l'Ungheria, l'Innerrosterreich, il Niederosterreich ed il Regno di Grecia. Qualora il peso fosse stato di 1 lotto l'importo veniva raddoppiato. Nel caso in cui la corrispondenza fosse diretta verso una destinazione diversa da quelle sopra indicate gli importi erano rispettivamente di 6 kr per una lettera fino a mezzo lotto e di 12 kr per quelle di 1 lotto. In questa fase non erano ancora previsti la spedizione raccomandata né altri servizi accessori.

Nel corso degli anni seguirono numerose riforme postali (in totale 17 di varia rilevanza) basate talora solo sul peso, talora solo sulla distanza o su entrambe. L'ultima riforma, in periodo prefilatelico, è stata attuata il **1.4.1849** e rimase in vigore sino al **1.6.1850** quando in Austria venne introdotto l'uso dei francobolli adesivi.



**4.10.1723** Lettera da Trieste a Cormons con annotazione manoscritta "Subito" e porto di 4 kr. **NOTA FILATELICA:** Unica corrispondenza in partenza finora conosciuta nel primo anno di attività dell'ufficio postale triestino inaugurato nel corso del mese di marzo 1723



**20.11.1751:** Viene introdotta con la Sovrana Patente una differenziazione tra Uffici postali principali ed Uffici postali intermedi:

- la spedizione da un ufficio principale ad uno di pari rango comportava la spesa di 4 kr ogni mezzo lotto austriaco (fino a due lotti di peso e poi di 8 kr ogni lotto, con una riduzione dal sesto lotto in poi);
- la spedizione da un ufficio principale ad una intermedio comportava il pagamento sempre di 4 kr per ogni mezzo lotto austriaco ma era ridotto già dopo il raggiungimento del primo lotto;

Tali importi si riferivano sempre alla mezza affrancatura anche se vi era la possibilità del pagamento integrale da parte del mittente;



**10.11.1783** Da Duino a Colloredo inviato per la via di Udine con un porto di 3 kr (corrispondente al costo di una spedizione da una Direzione postale ad un Ufficio di importanza minore)

**17.8.1787** Lettera spedita da Trieste a Bolzano annullata col bollo corsivo "Von Triest" con porto di 8 kr parzialmente pagato in partenza ed in arrivo per l'identica somma 4 kr (corrispondenza tra Direzioni Postali dello stesso livello)





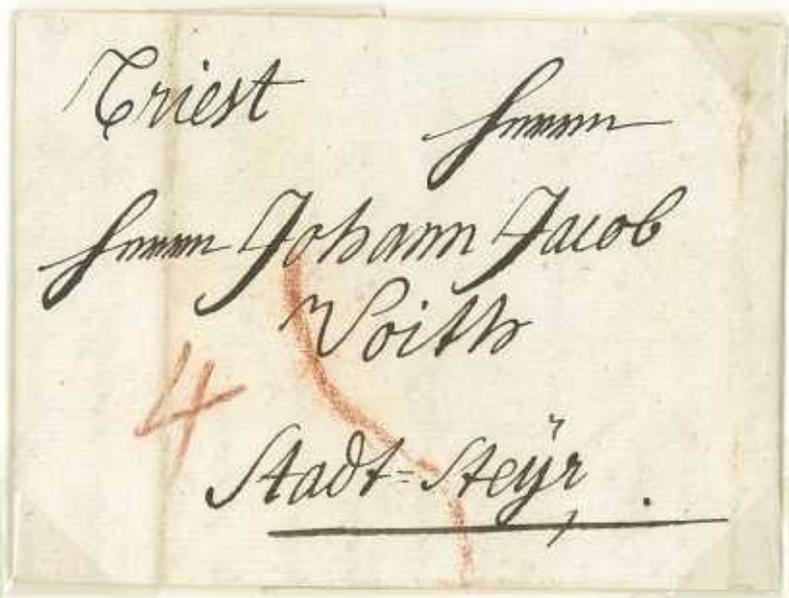
Von Gratz. Mit  
Herrn Hochwürdig Hoch und Wohlgebohrnen Herrn  
Graffen v. Inzaghi, Liffen zu  
Ex off. Trieste.

16.10.1783 Lettera "ex offo" da Gratz con annullo corsivo "Von Gratz" a Trieste con bollo in transito "Von Gorz". La franchigia non venne riconosciuta tale dalle poste e conseguentemente la missiva, del peso di un lotto con il relativo porto di 8 kr venne interamente pagata dal destinatario.



**1.11.1789:** Con questa riforma vengono modificate le tariffe: per le lettere di primo porto (fino a ½ lotto) l'importo viene quantificato in **4 kr** se destinate all'Ungheria, la Boemia, l'Austria, la Galizia e il Tirolo; quelle dirette in Toscana, nei Paesi Bassi e nello Stato Pontificio sono quantificate in **8 kr** per il primo porto di peso. Per tutte le destinazioni l'importo è in ogni caso raddoppiato al raggiungimento del peso di 1 lotto.

**1.7.1798:** Con la nuova Patente il porto minimo sale a **6 kr** per le lettere fino a ½ lotto e a **12 kr** per le lettere sino a 1 porto.



**15.3.1790** Lettera da Trieste a Steyr in porto assegnato di 4 kr corrispondenti all'invio di una lettera di primo porto (fino a ½ lotto per l'interno) in ossequio alla Riforma del 1789

**21.10.1798** Lettera di primo porto spedita da Trieste a Bergamo con porto di 6 kr in conformità a quanto stabilito dalla Riforma del 1.7.1798.

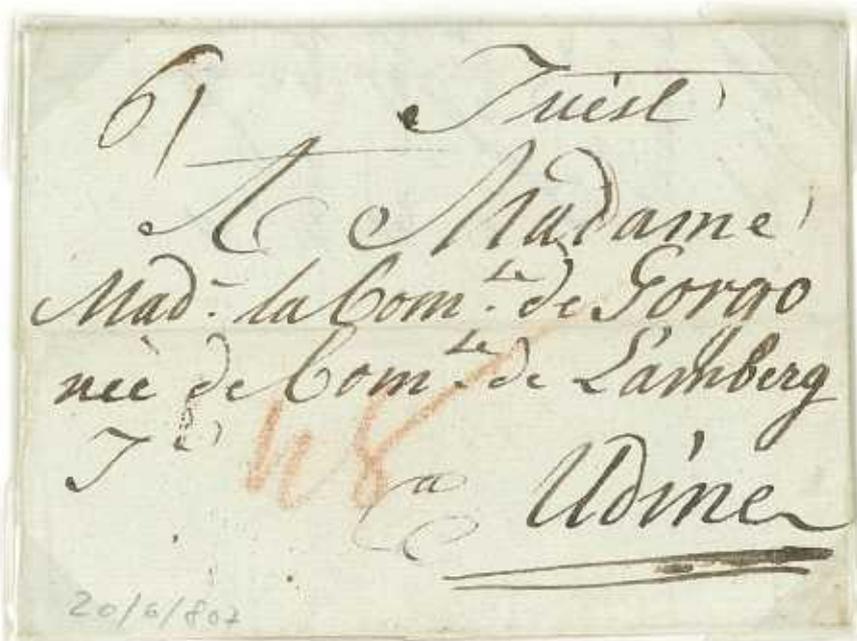




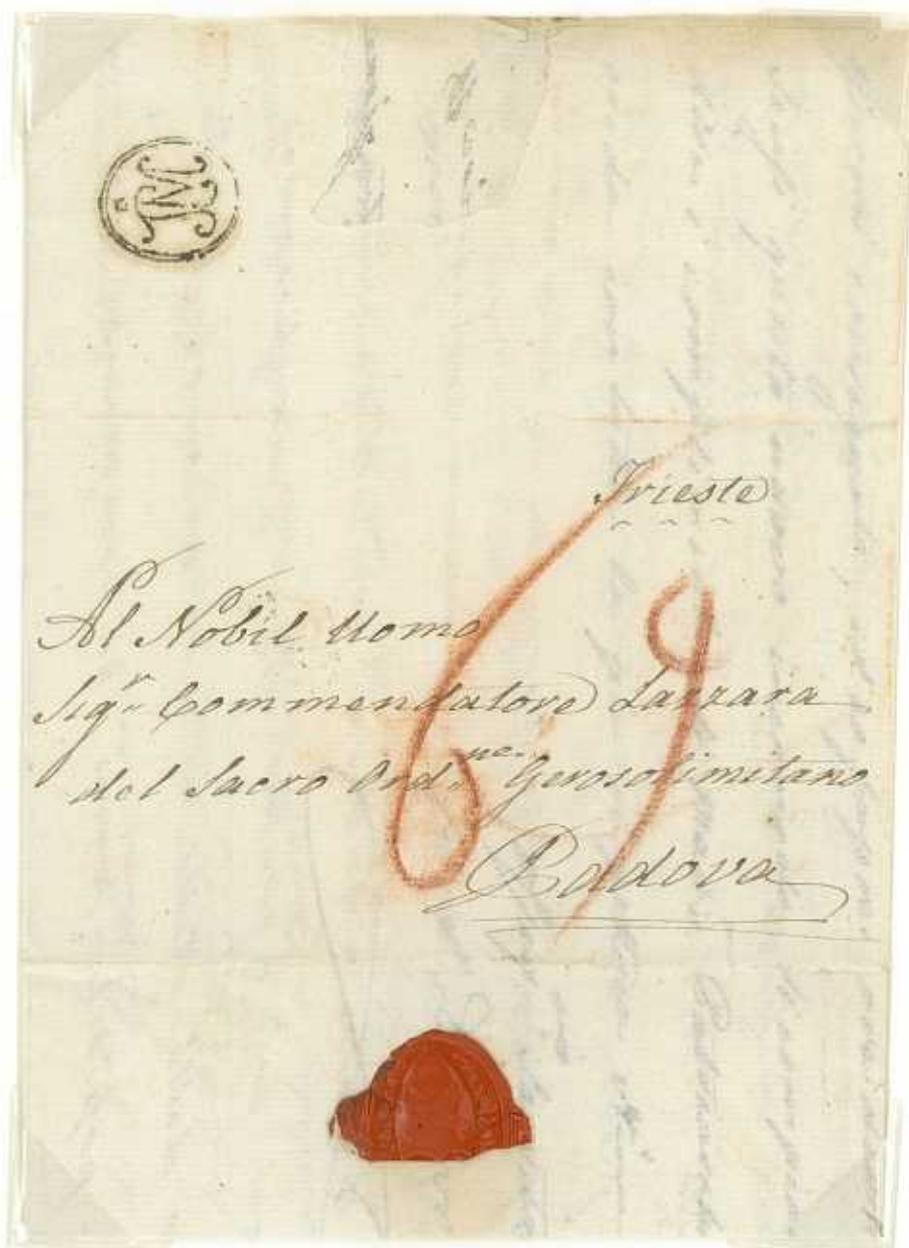
**15.11.1803:** Rispetto alle tariffe previste dalla precedente riforma del 1798, i costi di spedizione subiscono un primo lieve aumento. Le lettere fino a ½ lotto sono ora gravate del pagamento di **8 kr** indipendentemente dalla distanza da servire. L'importo viene raddoppiato a **16 kr** per il porto sino ad 1 lotto e così a seguire.

**1.11.1806:** Vengono ulteriormente modificate le tariffe con aumenti significativi. Le lettere fino a ½ lotto raggiungono il costo massimo di tutto il periodo prefilatelico attestandosi a **12 kr** mentre la corrispondenza sino 1 lotto rendeva necessario l'esborso di **24 Kr**. Per lotti superiori si applicava il sistema progressivo.

**27.2.1804** Lettera da Trieste a Cividale in porto assegnato per **8 kr** (lettere sino a ½ lotto). Tuttavia *in itinere* Il controllore postale riscontrò un peso superiore e tassò nuovamente la missiva per complessivi **14 kr** (peso da ½ lotto sino ad 1 lotto, Riforma del 1803)



**20.6.1807** da Trieste ad Udine in porto assegnato di **48 kr** corrispondenti al costo di una lettera del peso fino a 2 lotti viennesi (Riforma postale del 1806)



12.7.1801 Lettera da Trieste per Padova in porto assegnato di 6 kr (tariffa fino a ½ lotto in base alla Riforma postale del 1798) viaggiata tramite i corrieri di Vienna sino a Venezia. Da qui proseguì tramite barca sino a destino ed il porto venne aumentato di ulteriori 3 kr (manoscritto 9kr) totali da corrispondersi interamente in arrivo. Sempre in transito a Venezia venne apposto il raro timbro di controllo del Corriere Maggiore.



Terminata l'età napoleonica, la restaurazione asburgica coinvolge anche il sistema postale austriaco che viene nuovamente modificato tramite due Riforme Postali attuate tra il 1814 ed il 1815. Il criterio adottato (così come avveniva nel periodo di occupazione francese) è collegato alla quantificazione del porto da corrispondere con la distanza da raggiungere che viene ancora misurata in base alle stazioni di posta che separano la località di partenza e di arrivo della corrispondenza.

**1.2.1814:** Le lettere fino a ½ lotto sono gravate del pagamento di **4 kr** se indirizzate entro le 4 stazioni di posta; oltre la quarta stazione l'importo è raddoppiato a **8kr**. Analogamente, le lettere sino a 1 lotto hanno importo raddoppiato e così a seguire: **8 kr** è il costo delle missive fino ad 1 lotto se dirette entro quattro stazioni di posta e di **16 kr** dalla quinta stazione in poi.

**16.5.1815:** Questa ulteriore riforma modifica la precedente semplicemente aumentando le tariffe di base mentre resta invariata la differenziazione tra spedizioni fino a 4 stazioni di posta e oltre le 4 stazioni. Le lettere fino a ½ lotto ora costano **6 kr** per la prima distanza e **12 kr** dalla quinta stazione in poi; quando invece il peso supera il primo porto e raggiunge il 1 lotto la spesa è, rispettivamente, di **12 kr** o **24 Kr**.

**17.1.1815** Lettera da Trieste a Steyr in porto assegnato di 8 kr corrispondente al primo porto (lettere sino a ½ lotto) spedite oltre la quarta stazione di posta



**15.8.1815** Come la precedente, lettera da Trieste a Steyr, ma a seguito della riforma del maggio 1815 il costo è ora di **16 kr** con pagamento diviso tra il mittente e il destinatario





Trascorsi 25 anni dall'attuazione dell'importante Riforma Postale del 1817, il legislatore interviene nel corso del 1842 con l'intento di semplificare il precedente sistema e introduce una nuova divisione tra la posta diretta nel circondario, quella entro le 10 miglia e quella inviata a distanze superiori le 10 miglia.

**1.8.1843:** Le lettere fino a ½ lotto sono gravate del pagamento di **2 kr** se indirizzate nel circondario, **6 kr** se spedite entro le 10 miglia e **12kr** oltre le 10 miglia postali. Per porti superiori si osservava la progressione già utilizzata in precedenza. Col termine "**miglio postale**" si deve intendere ad un'unità convenzionale uguale alla "lega tedesca" e corrispondente a **quattro miglia geografiche** (7,586 km). La distanza tra gli uffici interessati veniva misurata in linea retta tra le 2 località e non come avvenuto dal 1817 sulla base della rete stradale.

**6.2.1843** Lettera da Trieste a Ajello (oggi provincia di Udine) in porto assegnato di **6 kr** corrispondente al primo porto (lettere sino a ½ lotto) spedite entro le 10 miglia. In arrivo la missiva venne ritenuta di peso sino a 1 lotto e venne tassata di ulteriori **3 kr**



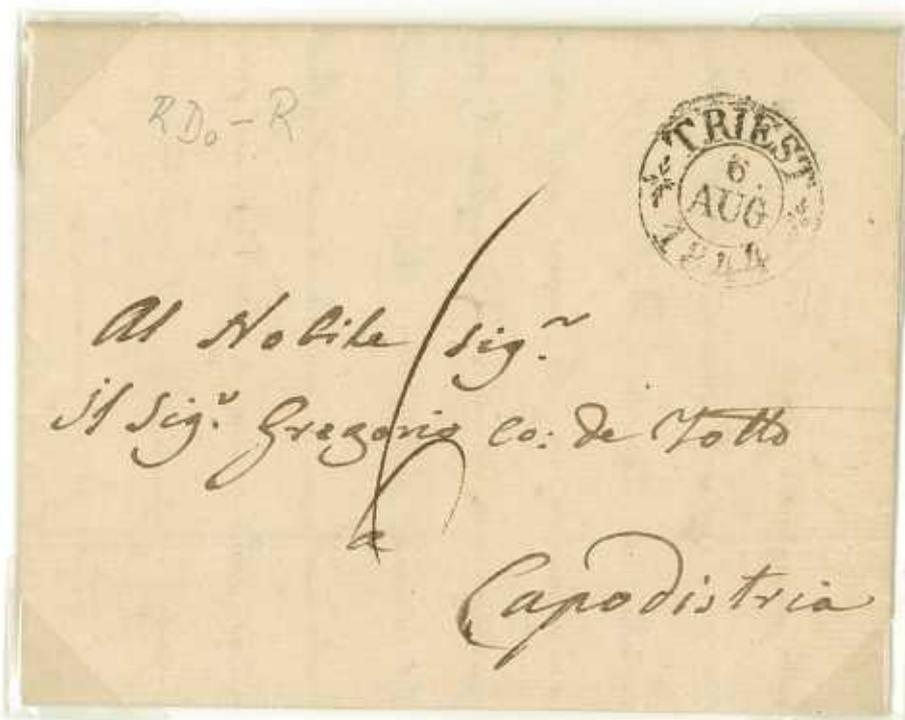
**3.11.1842** lettera da Trieste a Linz, con peso sino a ½ lotto, diretta oltre le 10 miglia e relativo porto di **12 kr** posto a carico del destinatario



Ben presto l'Amministrazione postale deve constatare che la distanza 10 miglia è da considerarsi insufficiente e, conseguentemente, viene modificata la precedente riforma alzando a 20 miglia il primo scaglione e mantenendo oltre le 20 miglia il secondo.

**1.3.1843:** Le lettere fino a ½ lotto sono gravate del pagamento di 2 kr se indirizzate nel circondario, 6 kr se spedite entro le 20 miglia e 12kr oltre le 20 miglia postali. Per porti superiori si osservava la progressione già utilizzata in precedenza. Col termine "miglio postale" si deve intendere ad un'unità convenzionale uguale alla "lega tedesca" e corrispondente a quattro miglia geografiche (7,586 km). La distanza tra gli uffici interessati veniva misurata in linea retta tra le 2 località e non come avvenuto dal 1817 sulla base della rete stradale.

**7.2.1844** Stampato da Trieste per la città in porto "franco". In partenza il mittente pagò i 2 kr richiesti e l'impiegato annotò al retro della missiva la cifra "2" tracciando anche una croce di S. Andrea ad indicare che nulla era dovuto dal destinatario.



**6.8.1844** lettera in porto assegnato da Trieste a Capodistria, con peso sino a ½ lotto, diretta entro le 20 miglia corrispondenti al primo scaglione. In arrivo, pertanto, vennero pagati i 6 kr previsti.



10.12.1843 Lettera da Trieste a Padova in porto assegnato e del peso fino a ½ lotto. In arrivo vennero corrisposti 12 kr totali (somma dovuta per lettere di primo porto per la corrispondenza oltre le 20 miglia)



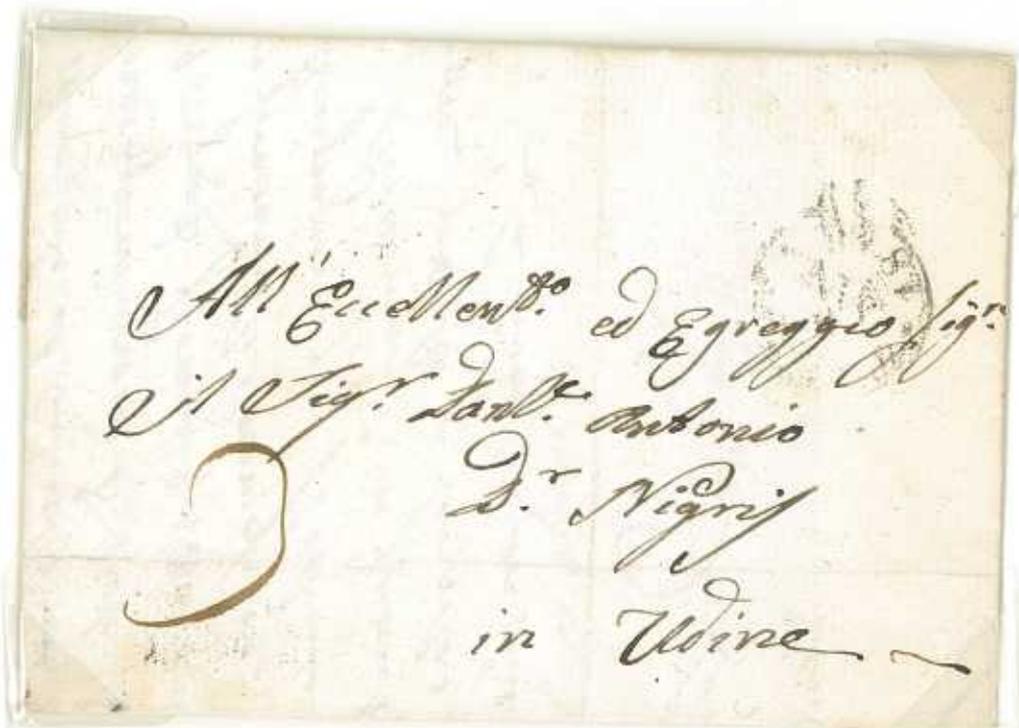
17.8.1847 Raccomandata "erga recepisse" da Trieste a Palma in porto interamente pagato in partenza dal mittente che versò complessivi 21 kr così suddivisi: 9 kr per la tariffa oltre ½ e fino a ¾ di lotto entro le 20 miglia postali + 6 kr per il diritto di raccomandazione e ulteriori 6 kr per la ricevuta di ritorno.



Questa nuova riforma, che rimase in vigore solo 14 mesi, rispetto la disciplina prevista dall'ordinamento del 1843, aumenta la casistica da 2 a 3 classi totali.

**1.6.1848:** Le lettere fino a  $\frac{1}{2}$  lotto sono gravate del pagamento di 3 kr se indirizzate entro le 10 miglia postali, di 6 kr se spedite tra le 10 e le 20 miglia postali e 12 kr oltre le 20 miglia postali. Per porti superiori si osservava la progressione già utilizzata in precedenza. Il costo del diritto di raccomandazione era quantificato in 6 kr. Col termine "miglio postale" si deve sempre intendere ad un'unità convenzionale uguale alla "lega tedesca" e corrispondente a quattro miglia geografiche (7,586 km).

**10.6.1849** Lettera da Trieste a Fiume in porto assegnato di 9 kr cassati in soli 6 kr totali pari al costo della spedizione di una missiva del peso fino  $\frac{1}{2}$  lotto (lettera semplice di 1° peso) per distanze tra le 10 e le 20 miglia austriache



**2.1.1849** lettera da Trieste a Udine, del peso sino a  $\frac{1}{2}$  lotto, diretta entro le 10 miglia postali e con porto a carico del destinatario di 3 kr



Dopo poco più di un anno dall'attuazione della riforma del 1848, le autorità postali intervengono nuovamente ritoccano le regole per la quantificazione delle distanze a cui applicare i diversi costi di spedizione. Il secondo scaglione di distanza passa così da 20 a 30 miglia postali mentre nel terzo viene inclusa la corrispondenza spedita oltre le 30 miglia postali.

**1.4.1849:** Le lettere fino a  $\frac{1}{2}$  lotto sono gravate del pagamento di 3 kr se indirizzate entro le 10 miglia postali, di 6 kr se spedite tra le 10 e le 30 miglia postali e 12 kr oltre le 30 miglia postali. Per porti superiori si osservava la progressione già utilizzata in precedenza. Col termine "miglio postale" si deve sempre intendere ad un'unità convenzionale uguale alla "lega tedesca" e corrispondente a quattro miglia geografiche (7,586 km).

**10.6.1849** Lettera da Trieste a Padova in porto assegnato di 18 kr corrispondenti al costo della spedizione di una missiva del peso da oltre  $\frac{1}{2}$  e fino a 1 lotto per distanze tra le 10 e le 30 miglia austriache



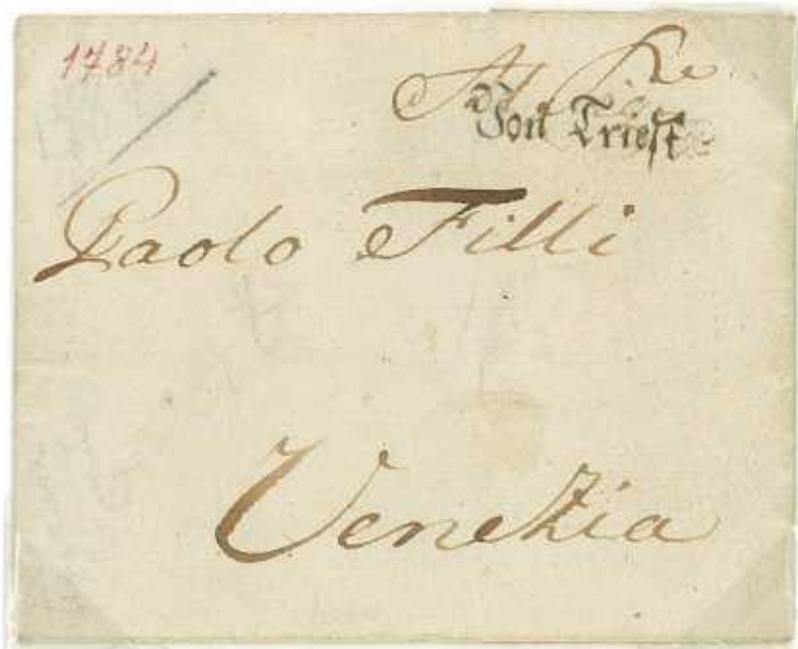
**23.2.1850** lettera da Trieste a Vienna, del peso sino a  $\frac{1}{2}$  lotto, diretta oltre le 30 miglia e relativo porto di 12 kr posto interamente a carico del destinatario



22.5.1771 Lettera da Trieste a Milano (Ducato di Milano, istituito negli anni 1395-1797) con bollo nero "MI 22" indicante la 22° settimana dell'anno. In partenza il mittente versò alle poste l'importo di 6 kr



19.6.1801 Lettera da Trieste a Budrio (Repubblica Cisalpina in vigore tra il 1797 e il 1802). In partenza furono incassati 6kr. Transitò per la via di Bologna ove venne apposto il bollo rettangolare blu "POSTA DI BOLOGNA"



21.4.1784 Lettera da Trieste a Venezia con bollo nero gotico "Von Triest" e tassa "4"



29.6.1776 Lettera da Venezia a Trieste in porto assegnato di 8 kr



30.3.1849 Lettera da Roma a Trieste inviata in porto assegnato. A destino pagati 48 kr dei quali 12 kr dalla frontiera austriaca a Trieste + altri 36 kr comprendenti i diritti in partenza e di transito.



4.9.1849 Lettera da Trieste a Venezia trasportata "col Krazier" dal momento che il Lloyd aveva interrotto i collegamenti con Venezia a causa dell'assedio austriaco. Tassa a destino di 6 kr e Timbro nero "Lett.a Arr.ta PER MARE". Al verso bollo di censura del "COMITATO DI PUBBLICA SORVEGLIANZA"



**27.6.1848** Lettera da Venezia a Trieste ove giunse il **10.7.1848**. La missiva venne scritta durante il blocco navale austriaco causato dall'insurrezione scoppiata a Venezia. Le linee marittime erano bloccate e l'unica possibilità per il trasporto della posta consisteva nell'affidarsi al trasporto navale ad opera di Stati neutrali. Nel caso di specie la lettera venne presa a carico dal capitano Blitk comandante del regio vapore inglese "REGINA" che si premurò di recapitarla a destino. In arrivo tassa di 6 kr. Questo documento testimonia un' importante vicenda del risorgimento italiano ossia il blocco navale austriaco ai danni della città di Venezia



**6.9.1849** Lettera da Trieste a Venezia trasportata mediante i vapori del Lloyd austriaco e bollata in arrivo col lineare azzurro "LETTERA ARR.TA PER MARE". Tassa di 6 kreuzer a carico del destinatario. Si tratta della prima corsa in laguna dei vapori dopo la caduta di Venezia per mano degli austriaci.



10.10.1832 Lettera raccomandata da Trieste a Modena spedita dall'agenzia consolare estense. In partenza segnati 14 kreuzer + 4 kreuzer per il diritto di raccomandazione.



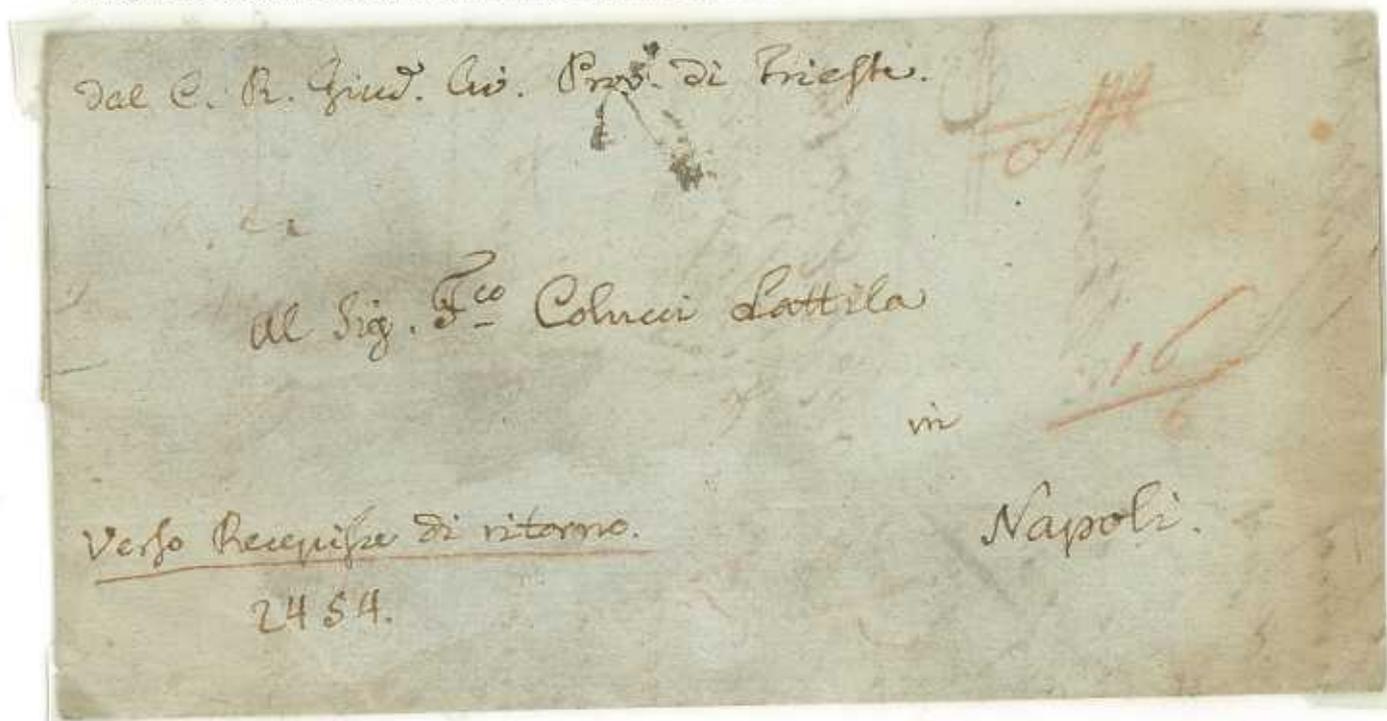
11.5.1842 Lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da Trieste per Genova. La missiva venne tassata in partenza per 56 kreuzer (quadruplo porto) + 12 kreuzer ( 6 porto per la raccomandazione + 6 per la ricevuta di ritorno). In arrivo venne segnato il peso in alto a sinistra (35 grammi) corrispondenti a 4 ½ porti per totali 49,5 soldi arrotondati a 50 (ogni porto corrispondeva a 11 soldi. Il tutto moltiplicato x 2 in quanto lettera raccomandata =100 soldi corrispondenti a 5 lire come annotato sul documento



## Germania



9.10.1801 Lettera da Trieste a Napoli (manoscritto Trieste in alto a sinistra). In partenza incassati 8 kr (lettera di primo porto.) In arrivo venne apposto il bollo rosso acquoso "Germania" ad indicare la provenienza da Paesi di lingua tedesca. Tale bollo, è conosciuto a partire dal 1777.



6.3.1804 Raccomandata "verso ricevuta di ritorno" da Trieste a Napoli Il mittente versò 16 kr (lettera fino a 1 lotto) oltre a 6 kr per il diritto di raccomandazione e 3 kr per la ricevuta di ritorno



**23.4.1829** Lettera da Trieste a Firenze. In partenza vennero incassati 28 kr (doppio porto sino alla frontiera) segnati in sanguigna al retro ed apposta sul fronte il simbolo della Croce di Sant' Andrea. A Firenze in alto a sinistra venne indicato il peso di 8 denari e tassata per totali 10 Crazie (**Notificazione del 23.5.1814**)



**17.7.1846** da Trieste a Firenze. In partenza furono incassati 12 kr (porto sino alla frontiera) e venne apposto il bollo rosso "FRANCO" e tracciata una diagonale al verso. A Firenze venne ulteriormente tassata per 6 Crazie in quanto lettera semplice di primo porto (**Notificazione del 31.12.1835**)

**Nota:** il denaro toscano era la 24<sup>a</sup> parte dell'oncia. 6,12,18 denari rappresentavano  $\frac{1}{4}$ ,  $\frac{1}{2}$ ,  $\frac{3}{4}$  di oncia ed è il modo col quale si intendeva il peso delle lettere che era generalmente indicato in alto a sinistra.



**18.5.1821** Lettera da Trieste a Parma. In partenza vennero incassati 14 kr (porto sino alla frontiera) segnati in sanguigna e venne segnata la croce di S. Andrea. A Parma in alto a sinistra venne indicato il peso di 6 denari e tassata per totali 40 Cent di lira (doppio porto, Convenzione tra il D. di Parma e l'Austria del 13.11.1817)



**2.12.1831** da Trieste a Parma. In partenza furono incassati 14 kr (porto sino alla frontiera) e tracciata la croce di S. Andrea. A Parma venne indicato il peso di 6 denari (peso tra 6 e 8 denari) ed apposta la tassa di 44 cents. di lira (40 cents aumentati del 10% per il "decimo di guerra" applicato dal 1831 al 1835)



4.10.1831 Lettera da Trieste a Parma. In partenza incassati 14 kr (porto sino alla frontiera). A Parma non venne indicato il peso ma fu cmq tassata per totali 33 cents di lira (20 cents + 10 cents per il peso aumentati del "decimo di guerra" applicato dal 1831 al 1835. Convenzione tra il D. di Parma e l'Austria del 13.11.1817)



15.4.1850 da Parma a Trieste. In partenza furono incassati 3 decimi di lira A Trieste vennero incassati ulteriori 12 kr pari al porto per le destinazioni oltre le 30 miglia postali austriache (Convenzione Postale Austro-Parmense del 3.7.1849)



**18.9.1822** Lettera da Trieste a Parigi transitata per il Regno di Sardegna (T.S. nero= transito sardo) ed entrata in Francia per il passo del Moncenisio ("ITALIE PAR LE PONT DE BEAUVOISIN" in nero). In partenza vennero pagati 14 kr mentre a destino furono richiesti ulteriori 15 decimes (7 dec. per lettera semplice "porto estero" + 7 dec. Per il tratto interno fino a Parigi + 1 dec. Per lettere comprese da oltre i 6 grammi e fino a 8 grammi



**5.4.1837** Lettera da Trieste a Lione. A Trieste vennero incassati 28 kr e venne apposto, con probabile uso improprio, il raro bollo "P.P." (=Porto Pagato). In transito a Milano fu aggiunto il bollo "LI" (Lettre Italienne) ed in territorio sardo quello "T.S.1." (Transito Sardo 1). A destino la missiva fu tassata per 20 decimes (7 dec lettera porto estero + 11 dec. distanza interna fino a Lione + 2 dec. per il peso oltre gli 8 grammi



**5.6.1837** Lettera da Marsiglia a Trieste spedita dal consolato austriaco al Governo del litorale asburgico. Bollo rosso a doppio cerchio con data e anno in partenza e timbro amministrativo in nero del consolato stesso. Tassata in partenza per **6 decimes**, (porto sino alla frontiera) al documento venne apposta a penna la croce di S.Andrea e il bollo rosso stampatello "P.P." (port paye) ad indicare pagamento delle spettanze francesi. Giunta a destino, la lettera venne ulteriormente tassata per complessivi **28 kr** (Tariffa come da interscambio postale tra Austria e Francia successive al 30.9.1831)



**1.6.1842** Lettera da /Trieste a Parigi del peso di 45 grammi. In partenza incassati **84 kr** (indicati **1/24 Gulden**) e apposto il bollo "FRANCO" in rosso. Transitata per Verona e Milano ( bollo "LI" rosso) entrò in Francia per l'ufficio di scambio di Huningen (doppio cerchio rosso con data. A destino fu tassata ulteriormente per totali **89 dec.** così divisi: **7 dec** (porto estero) + **9 dec.** per il tratto Huninghen-Parigi. A causa del peso fu ulteriormente tassata di **24 dec.** per i primi 2 grammi in eccesso e di ulteriori **49 dec.** (+ 300%) per gli otre 30 grammi. (Tariffa come da interscambio postale successiva al 30.9.1831 tra Austria e Francia)





**3.8.1847** Lettera franca da Trieste ad Avignone in porto interamente pagato in partenza. La missiva seguì la via di Sardegna entrando in Francia allo scambio di Antibes. Furono applicati il Bollo accessorio "FRANCO 3" usato a Trieste e il bollo "P.D." rosso impresso in transito. In tutto il mittente pagò complessivi **32 kr** segnati al retro e così suddivisi: **12 kr** di spettanza austriaca sino alla frontiera + ulteriori **20 kr** dei quali **8 kr** erano dovuti per il transito nel Regno di Sardegna e altri **12 kr** per il percorso interno francese dalla frontiera sino a destino (tariffa valida dal 1.4.1844 al 31.7.1849)

**28.8.1849** Lettera da Trieste per Bordeaux transitata per la via di Svizzera ed entrata in Francia per l'ufficio di scambio di "AUTRICHE/BEAU FR.2 DE BALE" (doppio cerchio rosso con data) e porto assegnato. Tassa di transito svizzero pari a **12 decimes** pagati dal destinatario (tariffa valida dal 1.8.1849 al 3.9.1851)





8.6.1824 Lettera commerciale da Trieste per Francormont ( Belgio) transitata per la via di Prussia. Tassa di transito prussiana di e 10 groschen e di 21 decimes complessivi in arrivo.



31.5.1821 Lettera da Trieste per Sciedam (Olanda) in porto franco sino alla frontiera e tassata in transito per 10 groschen poi ridotti a 5. In arrivo tassa di 16 decimes



17.3.1838 Lettera da Trieste a Stoccarda (Isole del Baden Wurtttemberg) inoltrata per la "Via di Francoforte" e tassata in arrivo per 16 centesimi



20.2.1834 Lettera da Trieste a Berlino (Prussia) in porto parzialmente pagato in partenza e tassata in arrivo per totali 10 groschen



27.8.1780 Lettera da Trieste a Schellenberg (Principato del Liechtenstein) con porto in partenza di 6kr



30.6.1818 Lettera da Trieste a Nizza (Contea di Nizza, fino al 1860 Protettorato Sabauda). A Trieste vennero incassati 8 kr e venne apposta in sanguigna il segno della croce di S. Andrea. A Nizza ulteriore tassa di 7 cents.



10.10.1781 Lettera da Trieste a Lugano. Come di consueto, località di Partenza segnata in alto a sinistra dal momento che sino al 1783 non erano utilizzati bolli identificativi. Segnati in partenza 12 kr pagati dal mittente, la missiva proseguì per la via di Milano (timbro poco nitido di transito in nero di Milano) e Como.



24.12.1845 Lettera da Trieste a Ginevra. A Trieste furono incassati 14 kr (lettera fino a ½ lotto sino alla frontiera), fu apposto il timbro "franca" e venne tracciata la croce di S. Andrea. In arrivo tassa di 6 rappen a carico del destinatario e fu aggiunto il timbro rosso a doppio cerchio di Ginevra (30.12.1845)



**21.2.1849** Lettera da Tralee (sud ovest dell'Irlanda) per Trieste in porto assegnato. Fu trasportata via mare fino a Londra e dall' Inghilterra tramite la linea regolare marittima *Thames packet to Hamburg* venne sbarcata in suolo prussiano (2 marzo) per giungere il 7 marzo a destino. Da notarsi il raro bollo nero di transito "P.Payè" apposto ad Amburgo ed il manoscritto "via Hamburgo" annotato dal mittente ad indicarne l'instradamento richiesto.

**Nota:** Molto rara la provenienza dall'Irlanda in epoca prefilatelica



13.10.1827 Lettera da Trieste a Guersney (Isole del Canale inglese) inoltrata per la "Via di Francia" e tassata in arrivo per 2 scellini e 10 pences



1.6.1815 Lettera da Trieste a Leith (Scozia). La missiva venne consegnata da un corriere privato alla posta di Rotterdam (bollo in stampatello nero) che la instradò a destino. Segnati in arrivo 2scellini e 3 pences oltre alla sovrattassa per la Scozia pari a ½ scellino (bollo nero rettangolare "ADD ½")



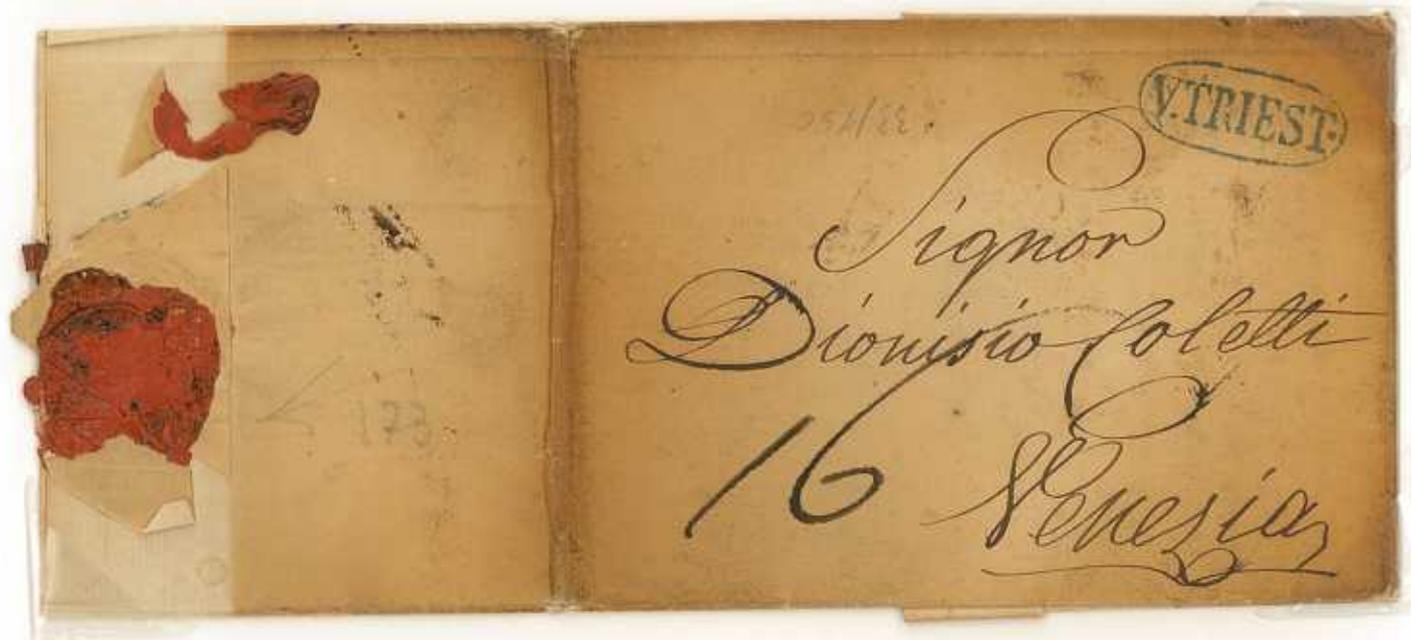
10.4.1850 Lettera scritta a **Gibilterra** da funzionario della locale Agenzia del Lloyd e giunta privatamente a **Genova** ove venne impostata. In Liguria, seguendo la **Convenzione tra Austria e Regno di Sardegna del 1844** vennero pagati **9 soldi sardi** (sezione " **S3** " apposta in nero, corrispondente alla terza sezione sarda con distanza dalla frontiera oltre i 75,8 km) mentre a **Trieste** vennero pagati **14 kr**



19.6.1849 Lettera "FRANCA" da Creta a Trieste tassata in arrivo 18 kr (porto marittimo)



7.4.1827 Lettera da Zante a Trieste. La missiva venne tassata in partenza per 1/10 gazzette e venne inoltrata tramite battelli inglesi seguendo la via di Otranto (ai tempi per raggiungere la destinazione era via alternativa alla linea mensile Corfù-Trieste). Giunta ad Otranto, nel regno di Napoli, venne tassata per 20 grana proseguendo via terra tramite la Stato Pontificio (bollo rosso apposto in transito nel Lombardo Veneto). In arrivo a Trieste venne ulteriormente tassata per 28 kr (doppio porto) e disinfettata col calore



1.1.1838 Lettera da Malta a Venezia via Trieste ove venne trasportata privatamente. Qui venne affidata alle poste per la disinfezione che avvenne tramite fumigazione nel Lazzaretto di Santa Teresa (sigillo in ceralacca (SANITATIS TERGESTI)). In arrivo fu tassata per 16 cents.



6.8.1842 Lettera da Trieste a Malta in porto assegnato (tassa 1"d" posto in arrivo) trasportata via mare tramite "Cap. G.B. Pugnaletti Aust."



**9.10.1834** Lettera da Trieste a Lisbona con timbro rosso in ovale "V.TRIEST" e a cerchio rosso "P.P." (Porto Pagato). In transito a Verona "L.I." rosso (lettere Italiane) e "ITALIE PAR ANTIBES" ad indicare l'instradamento. In ovale "I/A.E.D" (Antibes affranchie à l'Etranger Jusq'a Destination). In partenza pagati **26 kr** (porto sino alla frontiera franco spagnola (14 kr tratto austriaco + 12 kr per il tratto Sardo-Francese). In arrivo tassa di **720 Reis**



**4.3.1840** Lettera da Lisbona (lineare azzurro) per Trieste inoltrata per la via di Spagna e Francia. Bolli di transito francesi di Tolone, Aux, ed instradamenti "VIA DI NIZZA" e "SAR" in rosso (=Sardegna) apposto a Milano (in uso dal 1819). Inoltre segno di tassa rosso "2" (decimes) apposto in Francia e "50" a destino



7.5.1799 Lettera scritta ad Ancona ma impostata a Trieste e diretta a Copenaghen. In partenza vennero corrisposti 12 kr. Viaggiò per la via di Vienna, Baviera, Colonia, Berlino e Amburgo. Tassa di 10 gr. in Prussia e di 9 dec. in arrivo. Ad Amburgo fu apposto il bollo nero "HB" (in uso dal 1785) per la posta diretta in Danimarca



30.11.1837 Lettera da Trieste a Stoccolma (Svezia) inviata al Collegio della Camera di Commercio locale. Tassa in partenza di 14 kr (Fino alla frontiera), quindi viaggiò per la via di Vienna, Baviera, Berlino (tassa di 10 gr.), Amburgo e Danimarca. In arrivo ulteriore tassa di 12 oren di corona svedese. Ad oggi sono pochissime le lettere note per la Scandinavia in partenza da Trieste.



4.7.1840 Lettera da Trieste a Bucarest (Romania) inoltrata per la "Via di Vienna" e tassata in arrivo per totali 21 kreuzer



17.10.1844 Lettera da Trieste a Barcellona (Spagna). Segnati 32 kreuzer in partenza, La missiva venne nuovamente gravata di ulteriore tassa in arrivo (9 reales di peseta). Timbri accessori in rosso "P.S.F" (Port Frontiere Sarzane) di Antibes, "P.F". (Port Frontiere) ed il bollo rosso quadrato "A.E.J.F" (AFFRANCHÈ à L'ETRANGER JUSQU' à LA FRONTIERE). Timbri di transito, infine, di Lione e Perpignn.



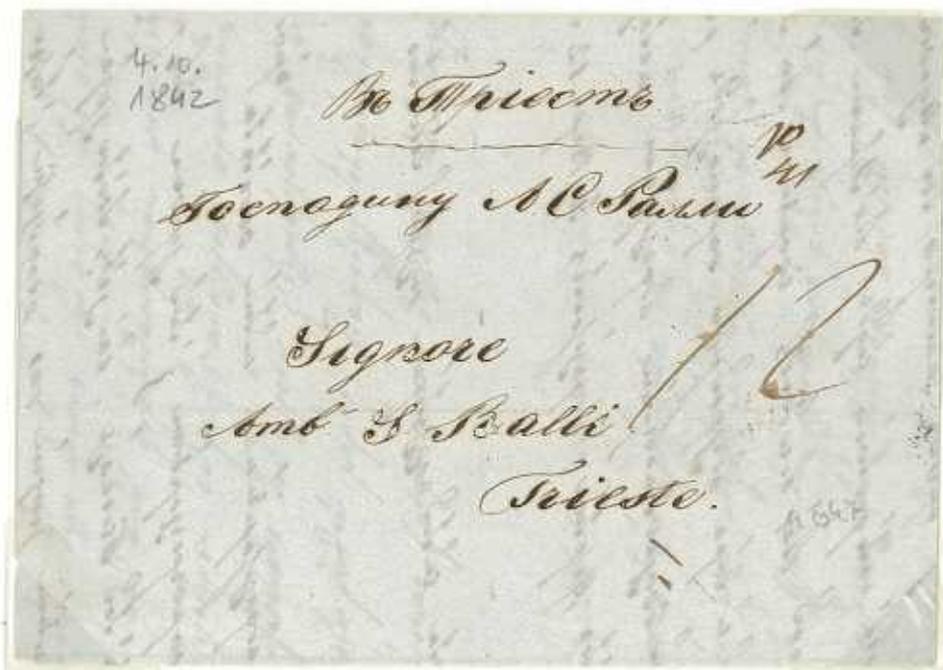
20.2.1843 Lettera "franca" da Trieste a Varsavia. In partenza vennero incassati 12 kr e fu tracciata la croce di S. Andrea a penna. A destino la missiva fu tassata di ulteriori 40 centesimi in quanto lettera di primo porto



1.10.1848 Lettera "clandestina" scritta a Varsavia ma giunta privatamente a Trieste ove venne impostata con porto a carico destinatario che pagò soltanto 2 kr (tariffa per il distretto)



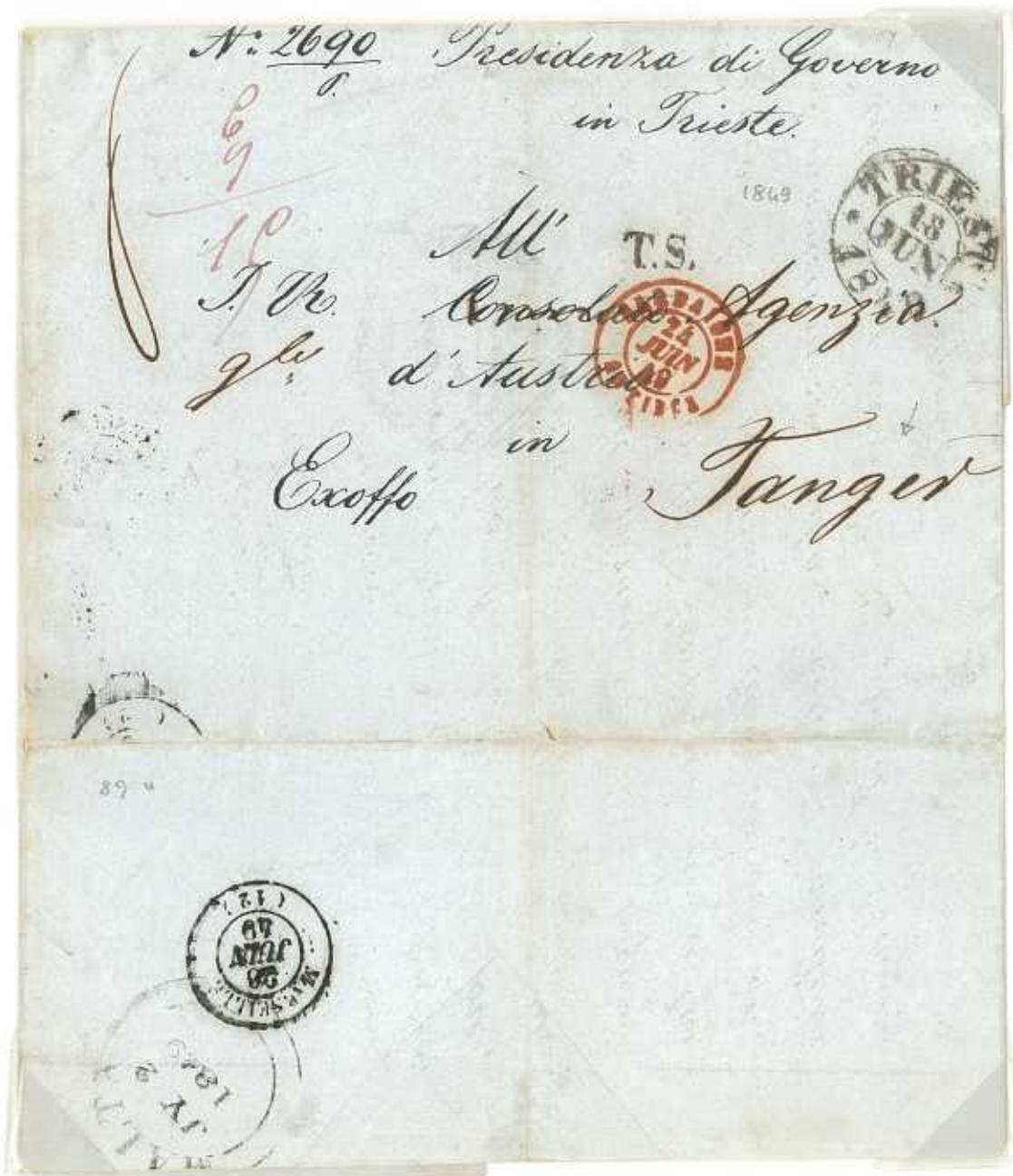
24.5.1846 Lettera da Trieste a Bardianska con timbro a doppio cerchio rosso. Tassata in partenza per 28 kr



3.11.1842 Lettera da Tanganrog a Trieste in porto di 10 kopechi sino alla frontiera e tassa di 12 kr in arrivo



**3.3.1840** Lettera commerciale da Oran (Algeria) con annullo a doppio cerchio "Oran Algerie" per Trieste. In partenza manoscritto "Affrancato sino Antibes" e timbri di transito francesi "P.F." (Port Frontiere) sia in nero che in rosso. Transitata per la "VIA DI NIZZA" e Regno di Sardegna. In arrivo tassa di 28 kr (doppio porto)



18.6.1849 Lettera da Trieste per Tangeri (odierno Marocco) spedita "ex offio". La missiva seguì la via degli Stati Sardi (Corsivo nero T.S.= Transito Sardo) entrando in Francia al posto di scambio di Antibes (doppio cerchio rosso del 24 giugno) e proseguendo sino a Marsiglia (doppio cerchio nero del 26 giugno) ove venne imbarcata transitando per Malta (2. giugno) per poi giungere a destino. Tassa "6+9/15 apposto in arrivo.



**15.8.1848** Lettera da Trieste per Aleppo (odierna Siria). La missiva venne trasportata privatamente dal forwarder *G. Coulturier Salzam & Fils* (che appose il proprio timbro identificativo al verso) sino a **Izmir (Smirne)** ove venne consegnata alle Poste locali il 28.8.1848. Qui venne apposto in caratteri arabi il timbro negativo "AN CANIB-I IZMIR" da parte della direzione postale di Izmir. Per la tratta Izmir-Aleppo (252 route hours) corrispondenti al costo di 252 Paras ed il peso della missiva pari a 3 Dirhans, venne riconosciuta la tassa complessiva di 6 piastre e 12 Para arrotondate a 6 piastre e 10 Para totali. Arrivò a destino l'11.9.1848



**1.7.1828** Lettera da Trieste per Halifax (Nova Scotia, odierno Canada). Il documento viaggiò per la via del Regno Sardo e della Francia "LI" (lettere italiane), nonché per la via di Londra (manoscritto). Tassa a carico del destinatario di 2 scellini e 8 pences



30.11.1822 Lettera da Trieste per Londra e da qui rispedita a Boston tramite i vapori della linea Cunard.  
Tassa di 5 scellini e 9 pences apposta in Inghilterra



...10.1844 Lettera da Trieste per Portland in porto assegnato di 14 cents. La missiva transitò dapprima via Londra (bollo "PAID") e da qui intraprese la navigazione coi vapori della linea Cunard. In America venne apposto il bollo di transito di Boston



4.11.1849 Lettera da New Orleans per Trieste in porto assegnato. In partenza furono pagati 5 cents (porto interno) Fu trasportata a NEW York e da qui venne imbarcata sul vapore **Hibernia** della compagnia inglese Cunard il 14.11.1849 con destinazione Londra. Da qui seguì la via di Ostenda, di Francia e degli Stati Sardi prima di giungere a destino ove venne tassata per complessivi 58 kr (di cui 12 kr per il tratto interno austriaco e 16 kr per il tratto franco sardo). Da notare il raro bollo in cartella nera "AMERICA par ENGLAND" apposto ad Aachen



20.11.1836 Lettera da Trieste a Providence (Rhode island) inoltrata fino a Londra via terra (probabilmente tramite forwarder) e da qui tramite i vapori della linea Cunard giunse a New York (annullo di transito) prima di essere consegnata a destino



7.2.1838 Lettera da Trieste per Boston in porto assegnato di 2 pences e 5 scellini apposto a Londra. La missiva venne impostata a Trieste e transitò per la via di Francia per giungere a Londra il 18 maggio e da qui intraprendere la navigazione coi vapori della linea Cunard.



**11.1.1841** Lettera da Trieste per Habana (Cuba). Il documento viaggiò dapprima privatamente tramite un forwarder del LLOYD AUSTRIACO (manoscritto al verso) che lo consegnò alla posta di Londra. Fu quindi trasportato via mare dal porto di Falmouth fino a destino al costo di 2 schilling e 3 pence (tariffa del 1840)

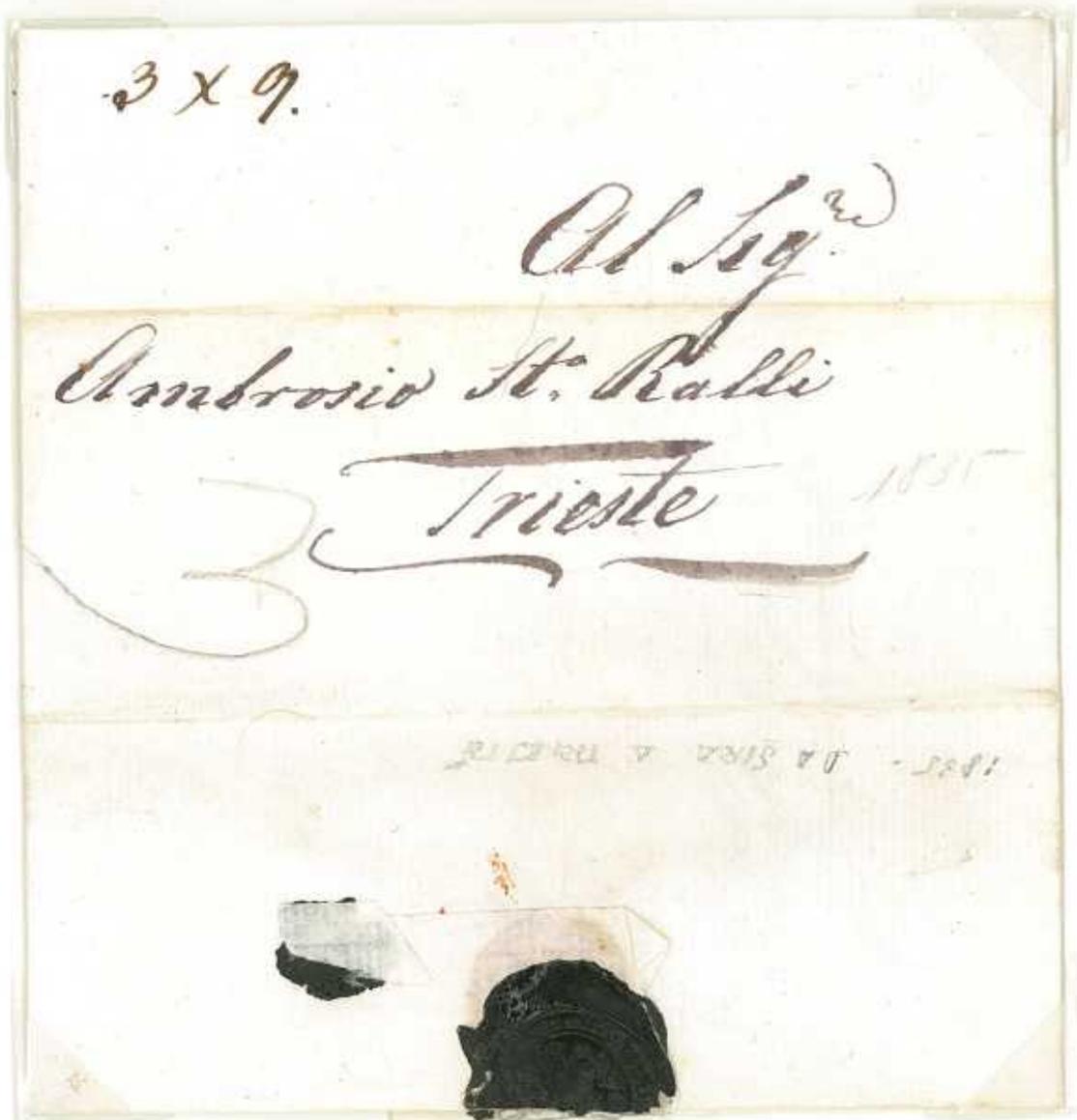
Nota: Molto rara, se non unica, la corrispondenza da Trieste per Cuba in epoca prefilatelica



**12.6.1849** Lettera da Bahia per Trieste in porto assegnato. Fu trasportata dal Brasile all'Inghilterra da un bastimento di commercio (timbro inglese apposto in arrivo "COVE SHIP LETTER") e non dalla linea regolare Rio/Falmouth. A Londra venne apposto il timbro in cartella rosso "COLONIES/&C.ART.13". Tassa di transito "8" (dec) di probabile origine francese e di 55 kr in arrivo. Nota: Molto rara la provenienza dal Brasile in epoca prefilatelica.



**8.7.1837** Lettera da **Durazzo** (odierna Albania) per **Venezia** inoltrata per la via di **Trieste** ove venne disinfettata nel lazzaretto di **San Carlo** (costo dell'operazione per la mezza pagina di cui era costituita la missiva pari a  $x 1 \frac{1}{2}$ ). In arrivo tassa di **10 soldi**. **NOTA:** Il Lazzaretto San Carlo è, storicamente, il più antico della città. Collocato "in loco de Santi Martiri" non lontano dal centro abitato, fu attivo nel 700 e nei primi decenni del secolo seguente fino alla costituzione del nuovo lazzaretto di "Santa Teresa" che gradualmente si procurò il monopolio delle funzioni di disinfezione della corrispondenza e della quarantena dei viaggiatori provenienti dai Paesi esposti al rischio di contagio dalla peste.

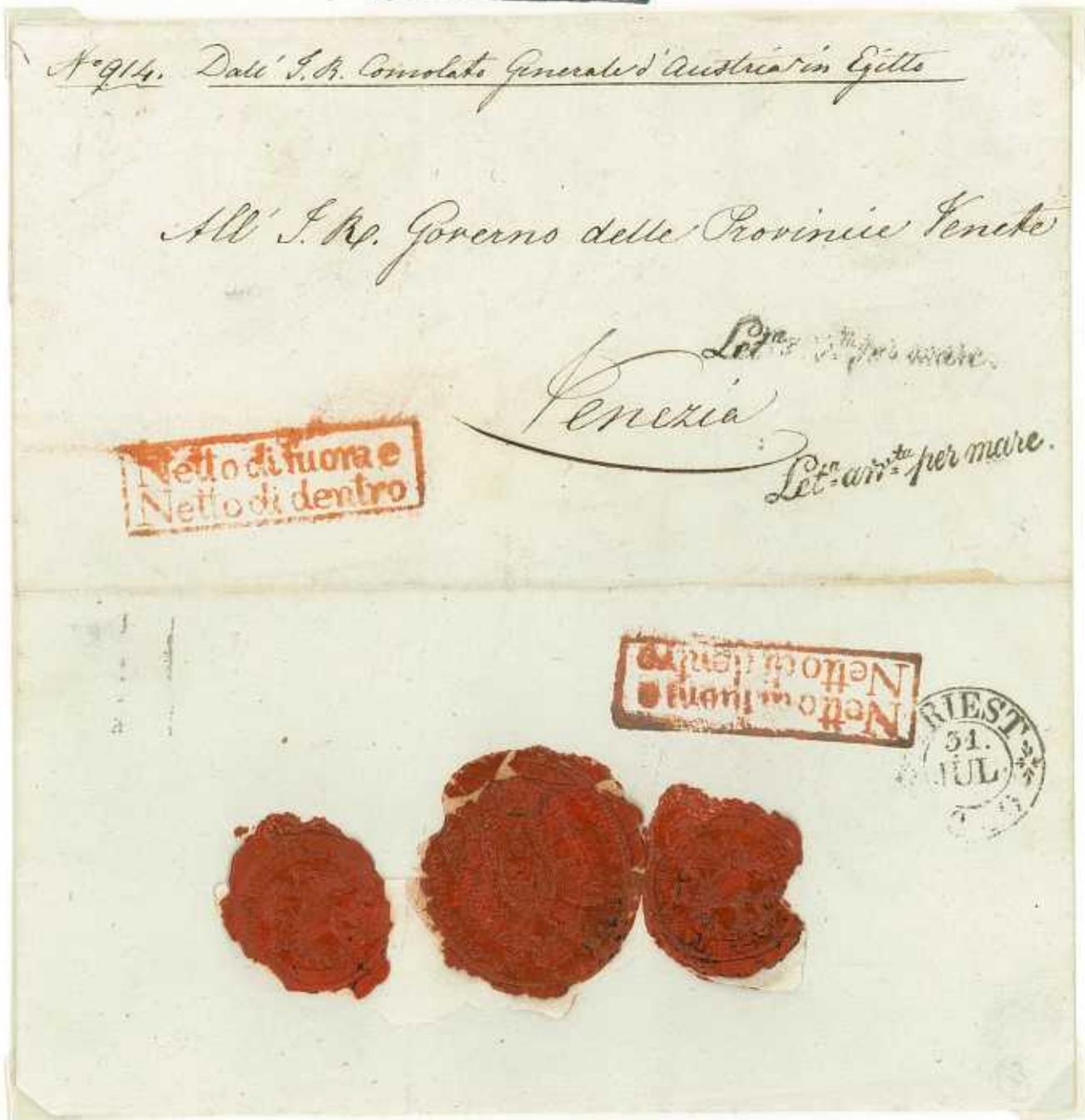


**26.2.1835** Lettera da Sira per Trieste trasportata a bordo di un bastimento commerciale. In arrivo venne consegnata al Lazzaretto di Santa Teresa ove venne disinfettata. Segno di Tassa "3 x 9" ad indicare il costo complessivo a carico del mittente compresa la disinfezione della lettera di mezzo foglio.

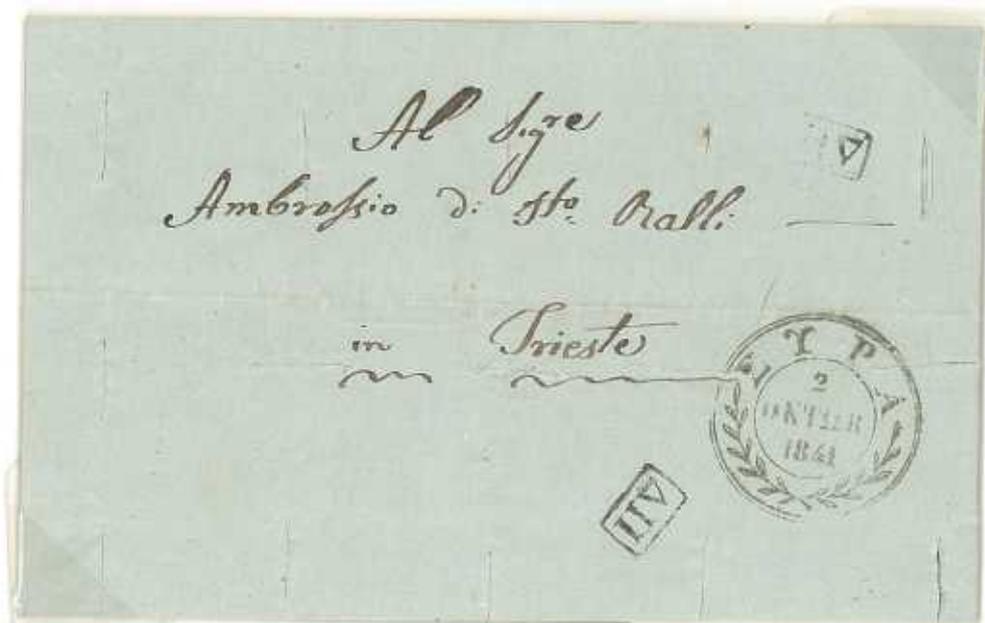
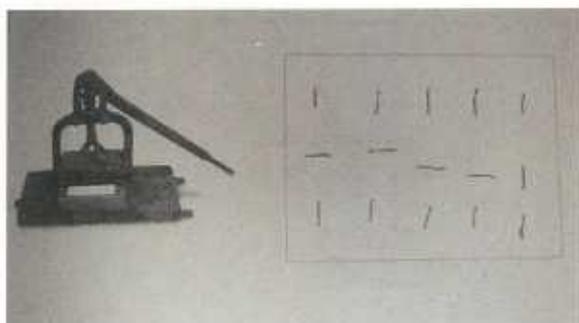
**NOTA:** Per la disinfezione delle lettere a Trieste venne sempre utilizzata la ceralacca rossa ad eccezione di alcuni mesi del il 1835 nei quali si può riscontrare, come nel caso di specie, l'utilizzo della cera di color nero.



Netto di fuori e  
Netto di dentro

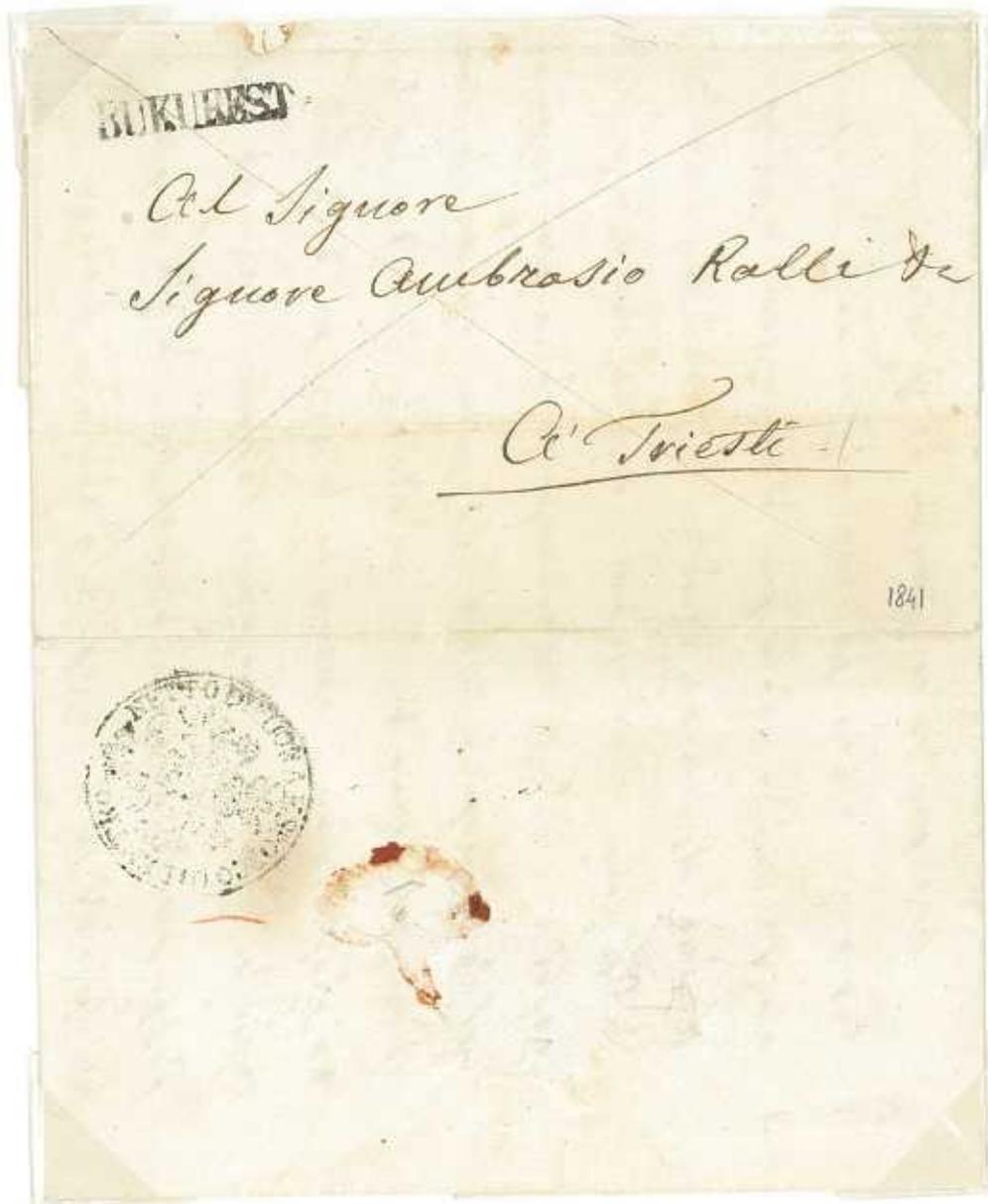


8.7.1837 Lettera "EX OFFO" del Consolato Generale Austriaco di Alessandria d'Egitto via Trieste (qui furono apposti i timbri a doppio cerchio con anno del 31.7.1840 e bollo corsivo "Let. a arr. ta per mare") per Venezia. Sempre a Trieste la lettera venne disinfettata nel Lazzaretto di Santa Teresa. Al termine dell'operazione vennero impressi due bolli rossi "Netto di fuori e Netto di dentro in rosso" e la lettera fu richiusa con 3 sigilli rossi. NOTA: il bollo lineare stampatello su due righe con riquadratura e dizione "Netto di fuori e Netto di dentro" è noto in rosso e in colore nero (più raro)



**2.10.1841** Lettera franca da Sira (isole della Grecia) a Trieste trasportata tramite i vapori del Lloyd e disinfettata in arrivo tramite "rastrello" nel lazzaretto di Santa Teresa"

**Nota:** La pratica di disinfettare le lettere col rastrello durò solo qualche anno tra il 1830 e il 1840 dal momento che spesso la corrispondenza veniva irrimediabilmente danneggiata dai fori prodotti dall'utensile



**14.5.1841** Lettera da Bucarest (Principato di Valacchia) per Trieste. In partenza pagati **21 soldi** di cui **14** sino a Trieste + **7 di tassa estera**. La missiva seguì la via di Semlino e venne **disinfettata a Rothenthurn** ove venne posto il raro timbro "NETTO DI FUORA E SPORCO DI DENTRO". Giunse a destino a Trieste il 29.5.1841 dopo aver seguito la via di Vienna e Lubiana.



Netto di fuori e  
Netto di dentro



23.12.1831 Lettera<sup>a</sup> EX OFFO da Graz per Trieste disinfettata per fumigazione presso il presidio sanitario di Peklin ( Fiume) e bollata in arrivo a Trieste col timbro rosso "Netto di Fuori e Netto di dentro"



8.1.1822 Lettera da Tarragona (Spagna) per Trieste "posta restante" spedita per la via di Perpignan (corsivo rosso) e Milano. In transito francese venne apposto il bollo nero accessorio "E.T.F" (Transito estero per la Francia) e venne disinfettata mediante tagli e con l'utilizzo di appositi liquidi (aceto) Tassata in arrivo per 50 kreuzer.



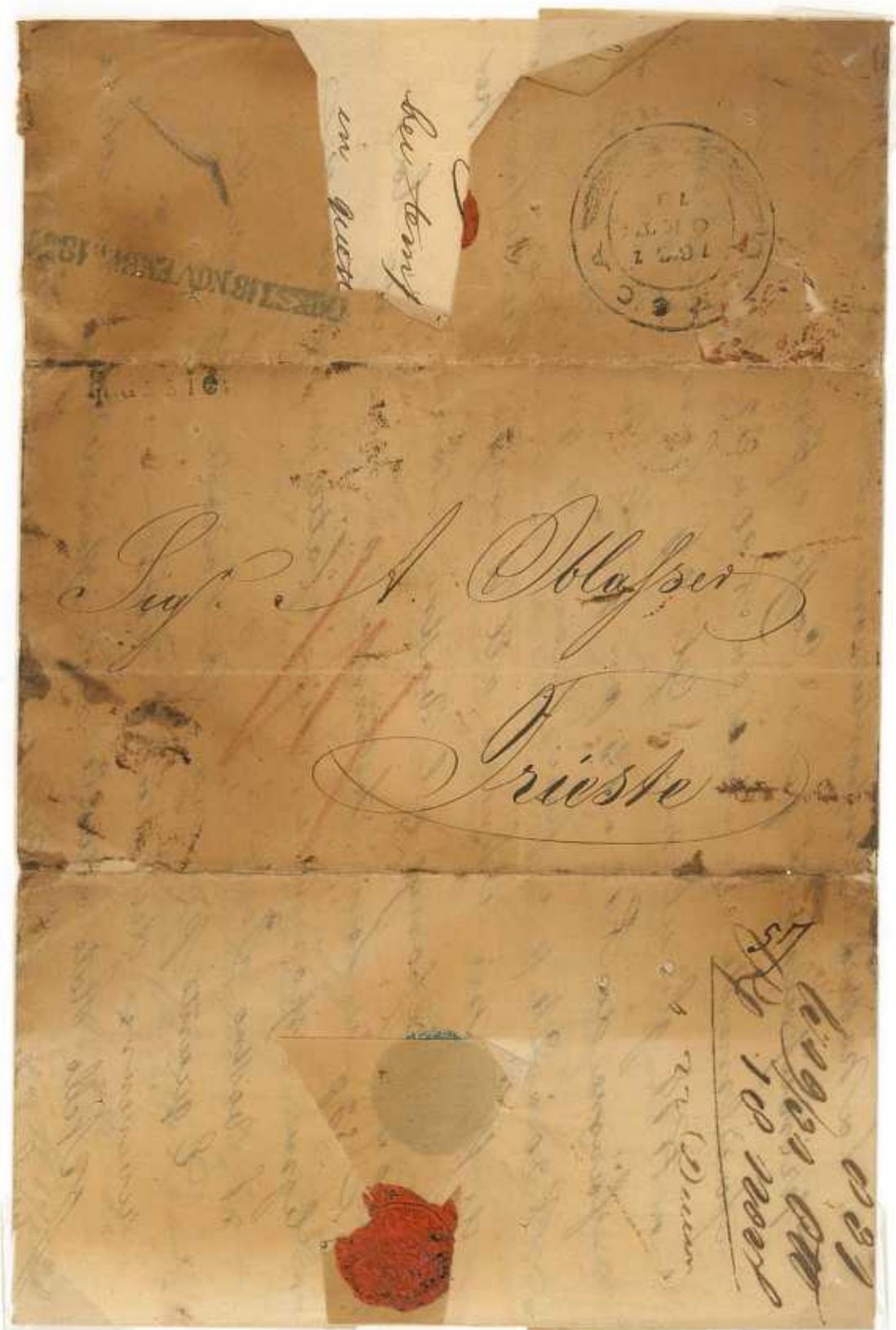
Trieste  
Prefilatelica

La Disinfezione delle Lettere

La corrispondenza disinfettata lungo la strada per Trieste



19.10.1831 Lettera da Belgrado a Trieste in porto assegnato di 12 kreuzer. La missiva venne disinfettata i nel presidio sanitario di Semlino ove venne poi risigillata e fu apposto il bollo nero circolare "NETTO DI FUORI ET DI DENTRO".



19.10.1831 Lettera da **Odessa** a **Trieste** in porto assegnato. La missiva venne disinfettata per fumigazione e mediante fori nel presidio sanitario di POJANA ove venne poi risigillata. In transito (Polonia) venne apposto il bollo nero "Russie". In arrivo (13.11.1831) venne tassata per **14 kreuzer**.



9.6.1835 Lettera da Corfù a Trieste disinfettata in transito ad Ancona "Lazzaretto di Di Ancona netto dentro e fuori" e con indicazione manoscritta dell'operazione (n.556 e firma dell'impiegato addetto)



5.7.1835 Lettera da Trieste in ad Ancona porto assegnato. La missiva, che viaggiò via terra, venne disinfettata nel presidio sanitario di PONTELAGO (bollo circolare "PONTELAGO NETTA FUORI E DENTRO") In arrivo tassata per 33 bay.



19.9.1849 Lettera EX OFFO (indicati  $\frac{3}{4}$  di lotto austriaco) da Trieste per Atene trasportata per la via di mare (manoscritto "vapore"). All'arrivo venne disinfettata presso l'Ufficio sanitario del Pireo (YLEIONIMEION PEIRAIOS)



Netto di fuori e  
Netto di dentro

Il R. Consolato di Pesana presso gli Stati Ionj

A Sua Eccellenza

Jonia

Al Signor Barone Spannocchi - Piccolomini  
Gran. Croce di div. Ordini, Consigliere Int. Est.  
di Stato, Finanze, Guerra, Sovratore di  
Livorno, Presidente di Sanità

Ex Offo 1838

Es

Livorno

Netto di fuori e  
Netto di dentro

1119

LAZZARETTO  
SANTA TERESA



13.5.1838 Lettera "EX OFFO" del Consolato toscano a Corfù diretta all'autorità sanitaria di Livorno viaggiata tramite la linea per Trieste (ove venne apposto il raro bollo "Jonia" ad indicare la provenienza ed il trasporto avvenuto mediante la linea militare austriaca). Giunta a Trieste venne disinfettata una prima volta (bollo "NETTO DI FUORI E DI DENTRO" in cartella e sigilli in ceralacca "SANITATIS TERGESTI" del lazzaretto di Santa Teresa). In arrivo a Livorno venne nuovamente disinfettata presso il locale lazzaretto di San Rocco

N. 217 del Registro



L'Imp. Reg. Magistrato Centrale  
nella Fedelissima Città, e

Fa piena ed indubitata fede a chiunque spetta qual  
no, e libero d'ogni minimo sospetto di mal contagio  
nominat o *Divina Prov.* della portata di tonnellate  
*Bansini* con l'equipaggio e Passeggieri qui sotto  
esso *Padrone* compreso, con carico qui ap  
\_\_\_\_\_, ovunque però capiteranno, se li po

Data nella Cancelleria dell' I. R. Magistrato di S

Nome e Cognome  
dell'

Equipaggio, e Passeggieri

*N.º 1. Cap. Gio. Ant. Bansini* anni 67 pelo *mis* statura *da*  
*2. Mag.º de Trizio* anni 57 pelo *d.* statura *d.*  
*3. Cap.º Cravessa* anni 40 pelo *ca.* statura *d.*  
*4. Gio. Micella* anni 39 pelo *d.* statura *d.*



TRIESTE, il dì 24 Feb. 1822

*F*u caricato col nome di DIO, e di buon salvamento, una volta tanto in questo Porto franco il Sig. Giovanni Mizzi Sudito *Aut. per Conto suo proprio*

sotto coperta del Brig<sup>o</sup> nominato *Enrichetta Cap<sup>o</sup>*  
*Ferdinando Lupis No*

Per condurre, e consegnare in questo suo presente Viaggio in Costantino-  
*poli all'ordine.*

Le appiedi nominate e numerate Mercanzie, asciutte, intiere, e ben condizionate segnate come di contro; e così promette detto *Cap<sup>o</sup>* al suo salvo arrivo consegnarle. E di nolo gli sarà pagato *Piastre dieci in tutto e 5 % di Cap<sup>o</sup>*

E per fede della verità sarà questa con altre simili, firmata da detto *Cap<sup>o</sup>* e non sapendo scrivere, per lui da terza persona; ed una compita, le altre restino di niun valore. *IDDIO lo accompagni a salvamento.*

*R N<sup>o</sup> 42 Una Cassetta contenente Boulton falso.*

*Ferdinando Lupis* *dei cap<sup>o</sup>*



24.2.1822 Polizza assicurativa di carico per un viaggio del Brigantino Enrichetta da Trieste a Costantinopoli. In partenza venne disinfettato mediante esposizione al calore (ben visibile il segno della pinza con cui il documento è stato esposto al calore) Nel testo si riscontra il premio che verrà corrisposto al capitano del brigantino a seguito della consegna della merce in ottimo stato: "E DI NOLO SARA' PAGATO PIASTRE 10 IN TUTTO E 5% DI CAPPA"



**11.12.1805** Lettera da Trieste per Tarragona (in Catalogna, Regno di Spagna) in porto pagato sino alla frontiera. Viaggiò per la via di Strasburgo. In arrivo fu apposto il bollo "ITALIA" e tassata per 9 reales di peseta



**7.1.1806** Lettera proveniente dallo stesso archivio della precedente, spedita da Trieste per Tarragona. Tassata anch'essa per 9 reales di peseta, presenta il bollo in transito di Milano.

**NOTA STORICA:** Le truppe di Napoleone occuparono Trieste in 3 differenti periodi storici

- Dal 23 marzo 1797 al 24 maggio 1797 (Pace di Campoformido)
- Dal 19 novembre 1805 al 4 marzo 1806 (Pace di Presburgo)
- Dal 18 maggio 1809 al 13 ottobre 1813 (data dell'ingresso degli inglesi in città)



TRIESTE  
ILLYRIE

Il bollo in oggetto, come tutti gli altri di origine napoleonica, era impresso in colore rosso e fu usato nel corso della 3° occupazione francese di Trieste. E' noto dal 1809 all'autunno del 1813. E' da ritenersi non comune.



**29.9.1812** Lettera da Trieste per Gorizia inviata dal commissario Generale di Polizia diretta al teatro isontino. La missiva, con la risposta, venne rispedita al mittente. Tassa a carico del destinatario di **8 dec** corretti poi in totali **18 dec.**



**28.8.1811** Lettera da Trieste per Venezia tassata in arrivo per totali **6 dec.**



DÉB.  
TRIESTE  
ILLYRIE

1.12.1827 - 26.2.1830

Il bollo in oggetto, come tutti gli altri di origine napoleonica, era impresso in colore rosso e fu usato nel corso della 3° occupazione francese di Trieste. E' da ritenersi uno dei bolli più rari di sempre tra quelli usati a Trieste



6.3.1812 Lettera da Faenza per Venezia con indicazione manoscritta "p. Trento". Erroneamente, nel momento dello smistamento della corrispondenza, l'impiegato postale indirizzò il documento a Trieste. Gli impiegati locali si accorsero dell'errore e apposero il bollo rosso "DÉB. TRIESTE ILLYRIE" ad indicare lo scomputo contabile delle tassazioni erroneamente applicate e, con ogni probabilità, inviarono la lettera alla sua naturale destinazione.



P.P.  
TRIESTE  
ILLYRIE

Questo bollo si applicava alla corrispondenza spedita franca. Anch'esso, era impresso in colore rosso e fu usato nel corso della 3° occupazione francese di Trieste. E' noto dall'estate del 1810 al giugno del 1813. E' da ritenersi raro

**15.8.1810** Lettera da Trieste per Berna in porto pagato ("P.P." equivale alla dizione "Porto Paye") instradata per la via di Milano (manoscritto "par Milan") e tassata in arrivo per **50 rappen**. Questa missiva rappresenta ad oggi la prima data nota per questo annullo



**18.6.1813** Lettera in porto pagato (ma nessun segno di tassa) da Trieste per Klagenfurt (P.P. TRIESTE ILLIRYE). Ad oggi, questo documento rappresenta l'ultima data nota per questo annullo



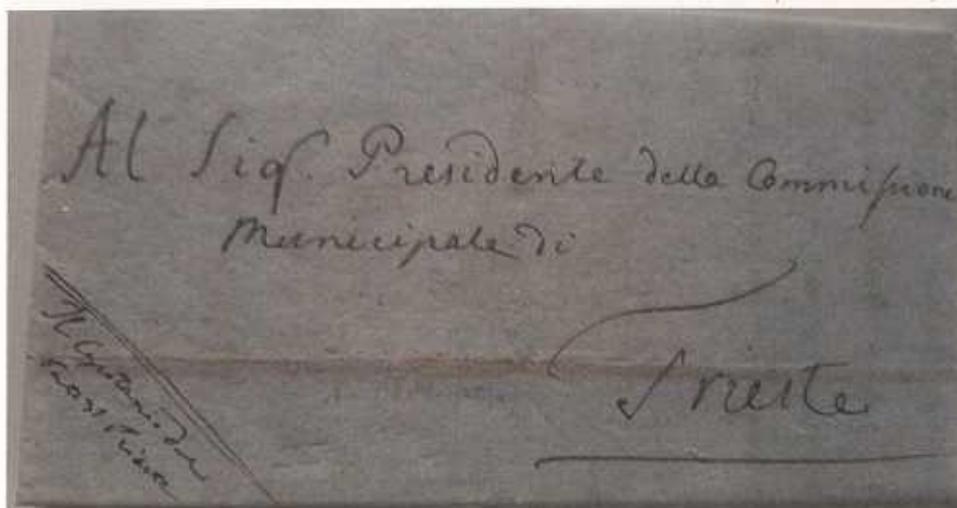
11.5.1812 Lettera da Trieste per città con bollo lineare rosso "Le Chef Supérieur Maritime en Illyrie" ed altro bollo circolare bluastro a doppio cerchio con aquila "MARINE ET COLONIES"



29.9.1812 Lettera da Trieste per Lubiana con bollo lineare rosso TRIESTE ILLYRIE e timbro circolare rosso con aquila dello Stato Maggiore Generale dell'armata d'illiria ("ARMEE D'ILLIRIE ETAT MAJOR GENERAL")



19.9.1812 Lettera da Trieste a per Città spedita dal Comandante del 1° Battaglione, G. Weber al "Maire della Comune di Trieste" con bollo rosso del primo battaglione della guardia civica



11.2.1812 Lettera da Trieste per Città spedita dal Comandante del porto di Trieste al Presidente della Commissione Municipale locale con bollo nero "CAPITAINE DU PORT DE TRIEST PROVINCES ILLIR.:"



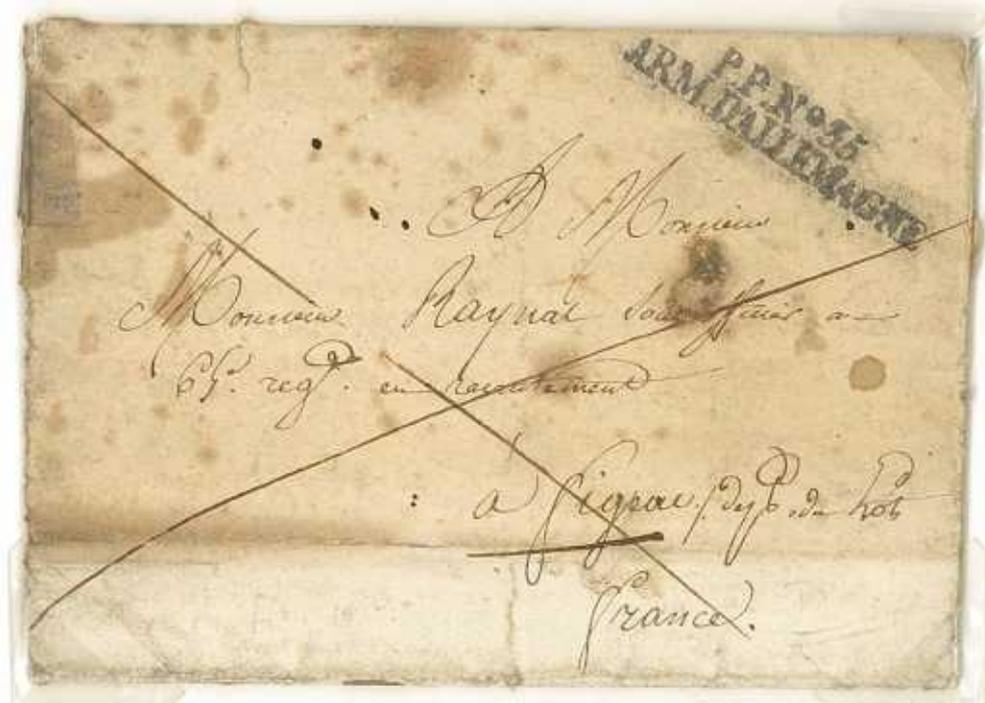
20.4.1801 Lettera da Trieste a per Lione con bollo "N.1 ARM D'ITALIE" su due righe. Sebbene all'epoca Trieste non fosse occupata dall'esercito francese la missiva, giunta a Milano, venne presa in carico dai corrieri dell'armata napoleonica che la recapitarono a destino (bollo di arrivo in nerastro "21")



16.11.1801 Lettera da Trieste a Lione con bollo "ARM.D'ITALIE" su una sola riga. Come la precedente, a Milano venne presa in carico dal personale delle truppe napoleoniche che la recapitarono. In arrivo timbro "9" in cerchio rosso.



1.9.1809 Lettera in porto pagato di 7 decimes da Parigi a Palmanova "Royaume d'Italie" rispedita a Trieste. La missiva era indirizzata ad un ufficiale del genio militare delle truppe napoleoniche



16.11.1801 Lettera da Trieste a Ifigeac (Francia) con bollo "P.P.N°35 ARM.D'ALLEMAGNE" su due righe. Unico caso a me noto di corrispondenza partita da Trieste con annullo di questa armata



**7.6.1837** Lettera da Trieste a Santa Maria Maddalena sul Po trasportata mediante i vapori della linea di **William Morgan**. In transito a Venezia venne apposto il bollo ovale "L.Vapore" che secondo il Vollmeier indicava la provenienza specifica da Trieste mediante questa linea privata.

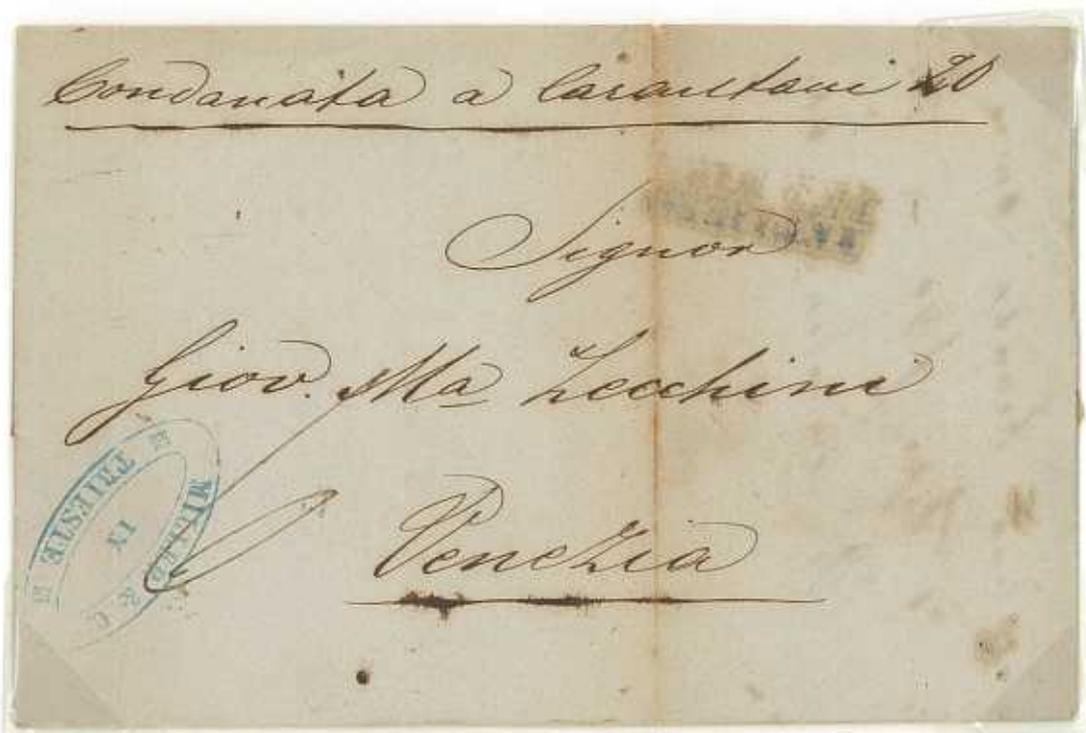
**Nota:** La linea dei vapori Morgan fu in attività dal 1818 (subentrando ad un precedente armatore, tale Allen, che dopo pochi mesi dall'inizio della sua attività avvenuta nel 1817, rinunciò all'incarico) al luglio del 1837. Si tratta di una delle prime esperienze di linee private a vapore realizzate non solo nel Mediterraneo ma a livello globale. Fu l'ascesa del Lloyd austriaco a decretarne il declino dato che intorno al 1840 le autorità austriache concessero l'esclusiva della tratta proprio a quest'ultima società.



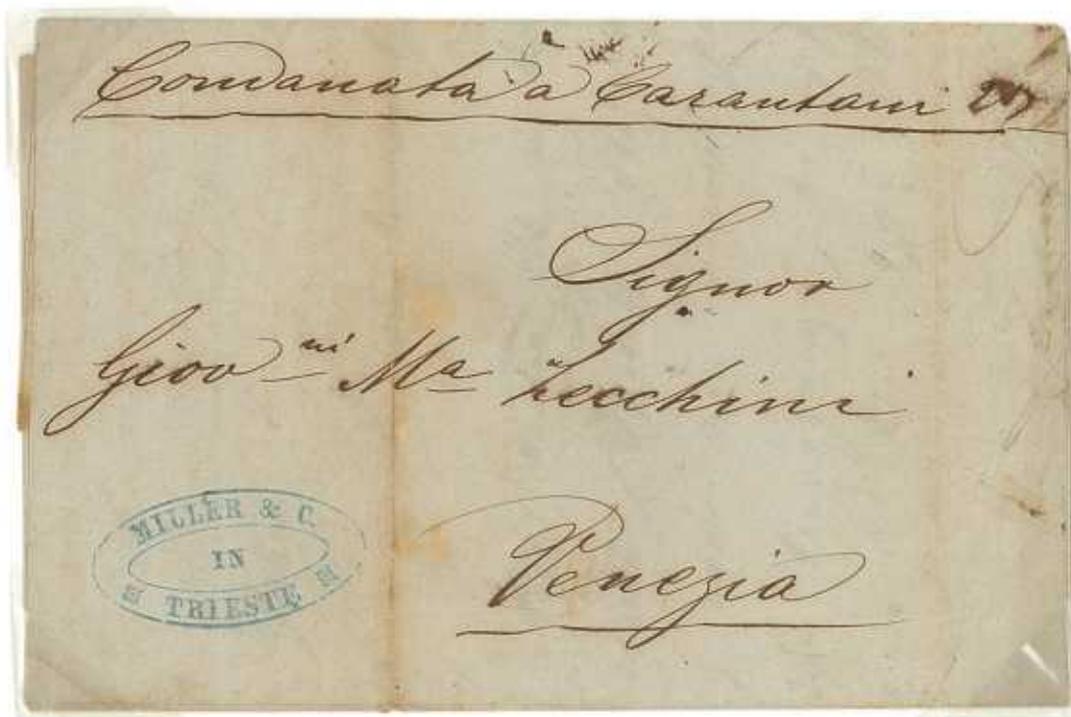
20.1.1820 Lettera da Trieste per Bologna con "Campione senza Valore". Il Peso era tra 78,5 e 81,5 grammi per totali 9 porti austriaci (ogni lotto 8,75 grammi) e 11,5 porti Pontifici. L'importo totale (che era ridotto ad 1/3) fu di 36 kr pagati dal mittente (invece dei 108 per lettere ordinarie) e di 85 baj (anzichè 235).



20.12.1833 Lettera da Trieste a Marsiglia contenente "Campione senza valore".. In partenza furono pagati 14 kr. In arrivo tassa "8" decimes (porto dalla frontiera a Marsiglia) e totali 28 decimes a carico del destinatario così suddivisi: 7 dec "porto estero" + 8 dec distanza frontiera-Marsiglia + 2 dec. lettera tra 6 e 8 grammi + 11 dec. per l'ulteriore eccesso di peso.



15.1.1849 Lettera da Trieste a Venezia (allora sotto l'assedio degli austriaci) trasportata privatamente sino in laguna forzando il blocco navale e successivamente consegnata alla posta che la bollò col timbro "Lett.Arr/per mare" ed indicazione del compenso "Condannata a Carantani 20" Al verso timbro con leone "Comitato di Pubblica Vigilanza apposto in arrivo e tassa di 6 kr apposta a Venezia



30.1.1849 Lettera da Trieste a Venezia. Stesso archivio della precedente, lettera "condannata a 20 Carantani" spedita in costanza dell'assedio austriaco ma priva di qualsiasi segno di posta veneta in arrivo.



**1.4.1834** Lettera da Lubecca (Germania) per Trento ma erroneamente instradata a Trieste. La missiva viaggio privatamente sino a Basilea ove venne consegnata alle poste (timbro a doppio cerchio rosso del 6.5.1834. Sempre in partenza venne apposto il timbro in stampatello rosso "ZU SPAT"= troppo tardi (riferendosi alla consegna all'ufficio postale). Giunse a Trieste il 13.5.1834 (timbro di arrivo in lineare nero) e, prontamente, fu fatta proseguire per Trento, la propria naturale destinazione. Tassa in arrivo a destino di 14 kr.



**4.5.1835** Lettera da Riga (Russia, oggi Lettonia) per Trento ma erroneamente instradata a Trieste. La missiva viaggiò per la via di Tilsit (odierna Sovetsk) e per il territorio prussiano. Giunse a Trieste il 18.5.1836 (timbro di arrivo in lineare nero) ove ben presto ci si accorse dell'errore di istradamento e, conseguentemente, venne apposto un segno in sanguigna rossa "ab" per lo scomputo della somma da incassare. Finalmente, il 22 maggio 1835 la lettera giunse a destino (timbro di arrivo in nero gotico di Trento).



24.5.1850 Da Catania a Trieste  
In partenza 17 grana per il tratto interno (porto sino a 100 km) e annullo di Messina del 29.5.1850. Il 3.6.1850 transita per Napoli (lineare rosso) proseguendo, via terra sino a Venezia ove venne imbarcata sui vapori del Lloyd per giungere a destino l'11.6.1850. Tassa in arrivo di 16 kr pari a 12 kr di porto austriaco + 4 kr per il diritto di transito. Il raro documento parti da Catania quando a Trieste era ancora vigente l'era prefilatelica ma giunse a destino quando quest'ultima aveva lasciato il posto al rivoluzionario uso dei bolli adesivi.



31.5.1850! Lettera *ex offa* da Trieste a Moggi spedita nell'ultimo giorno di prefilatelia a Trieste ed in Austria. Questa lettera rappresenta uno dei due casi finora conosciuti di missiva inviata da Trieste in questa data.



Militaire Commando im Küstenlande zu  
 Triest  
 N. 1099 An  
 Ein hohes ee flür. Innervetr.  
 Indivium del. m. m.  
 in  
 Goffo Gratz

TRIESTE  
 24  
 MAI  
 1845

M 15451 • 45

24.5.1845 Lettera ex offo da Trieste a Gratz dal "Militaire Commando in Kustenlande in Triest"

Willh. v. Seps 49. Linien-Infanterie-Regiment.  
 N. 411  
 Odu  
 Dem Liebl. Mag. v. Langenlois  
 Es offo  
 Obligat. Militair  
 m. v. h. f. h.  
 Langenlois  
 Wird. v. Seps  
 v. v. m. B.

TRIESTE  
 6  
 JUNI  
 1849

6.3.1849 Lettera ex offo da Trieste a Langenlois da funzionario del 49° Reggimento fanteria in Trieste ed avente ad oggetto l'arruolamento di soldati.

Nota: ad eccezione del periodo di occupazione francese con alcuni timbri amministrativi, a Trieste in epoca prefilatelica non vennero usati bolli specifici di posta militare



Dall'Uff. Dilig. Trieste  
 Al Signore S. R. Uff. della Dilig.  
 Fiume  
 Milano  
 Trieste  
 Reclamo

Lit. \_\_\_\_\_ Nro. \_\_\_\_\_

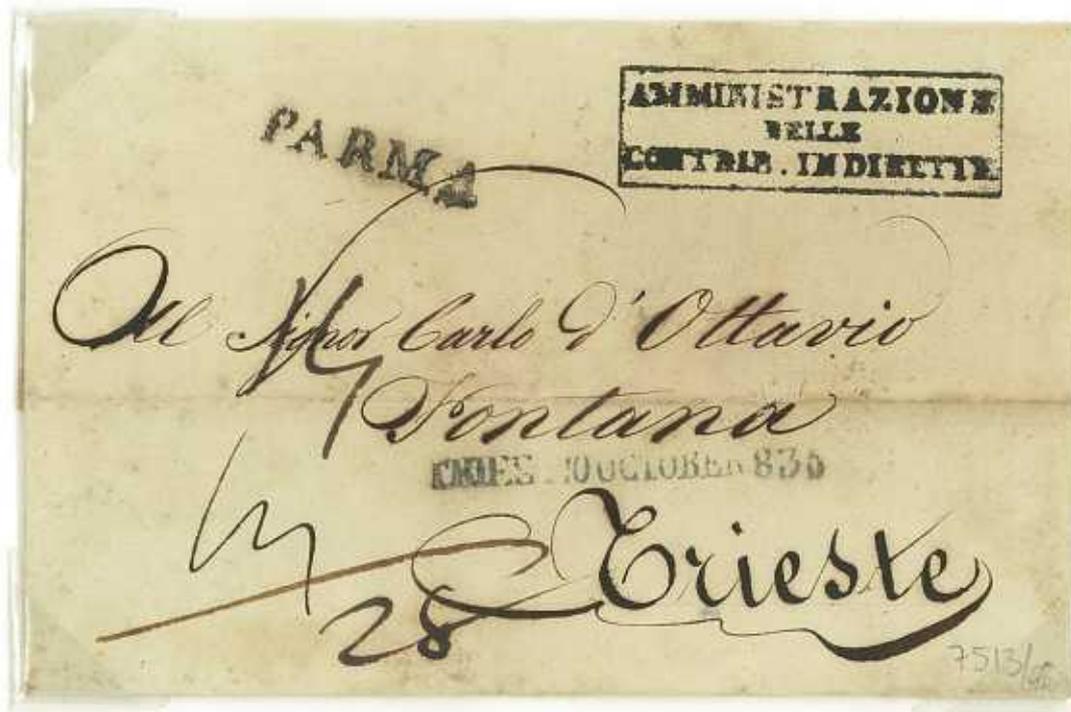
**Quästions-Schreiben**  
 von Fiume nach Mailand

Unterm 13<sup>ten</sup> Juni 1846 wurde laut Karten-Nr. 17 über Trient  
 nach Mailand ein Päckchen mit Versicherung im Werthe von  
 — fl. — Fr. 4. Pfund 8. Loth schwer an **Civile**  
 von hier gehörig abgesendet.

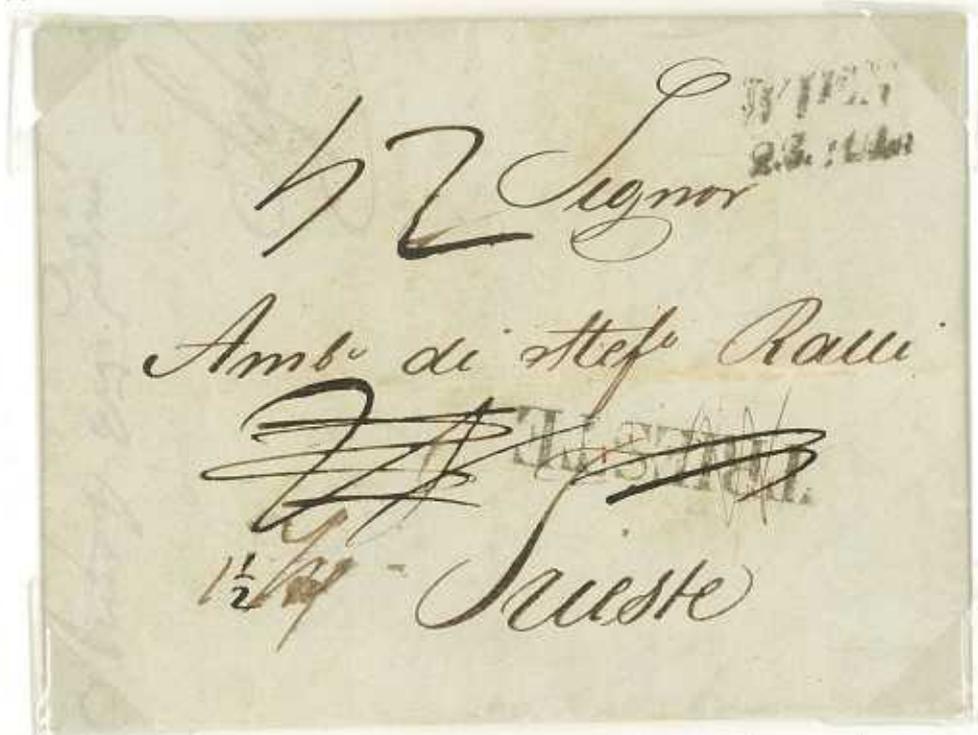
Da über die richtige Bestellung dieser Sendung von der Partei Zweifel erhoben wird, so wird  
 zur Beruhigung derselben um amtliche Auskunft und baldige Zurücksendung dieses von dem Empfänger  
 eigenhändig unterfertigten Quästions-Schreibens ersucht.

Fiume am 10<sup>ten</sup> July 1846.  
 K. K. k. Post-Expedit.

11.7.1846 Lettera di reclamo spedita dall'Ufficio Diligenze in Trieste per la ricerca di un plico smarrito lungo il tratto Fiume-Milano. Il reclamo venne inviato al competente ufficio di Fiume il quale lo rispedì a Milano. Da qui tornò a Milano con l'annotazione del ritrovamento: "La suddetta si trova tutt'ora giacente in quest'ufficio, non essendosi presentato, sebbene insistentemente avvisato, l'incaricato del Tribunale per ritirarla. Milano 15.7.1846"



7.10.1836 Lettera da Parma a Trieste in porto assegnato. In arrivo vennero indicati 14 kr. La missiva, tuttavia, venne esaminata in città dal controllore postale che ne raddoppiò il porto dopo averne verificato il peso. A suggello dell'operazione appose il lineare stampatello di Trieste con giorno, mese ed anno.



6.5.1844 Lettera da Vienna a Trieste a in porto assegnato di 21 kr. (pari a 1 lotto e ½). In arrivo, verificato il peso della missiva, il controllore ne raddoppiò l'importo elevandolo a 42 kr apponendo contestualmente il timbro stampatello maiuscolo "TRIESTE". Nota: il timbro TRIESTE è cronologicamente il primo ad usare la dizione italiana; molto longevo, è noto dal 1840 e venne usato anche in periodo filatelico. Inizialmente usato dal controllore, in epoca filatelica per annullare la corrispondenza in arrivo sfuggita all'obliterazione.



2.6.1845 Lettera da Trieste a Innsbruck in porto assegnato di 12 kr con annullo a doppio cerchio nero con data e ornato. La missiva, in transito, venne esaminata dal controllore postale che appose il proprio timbro stampatello rosso "CONTRO" a indicarne l'avvenuto esame.



6.5.1844 Lettera da Trieste a Udine in porto assegnato di 6 kr. In arrivo venne apposta la "C" del controllore postale di Udine che esaminò il piego senza tuttavia mutarne la tassazione.



1.6.1829 Lettera da Trieste a Steyr inviata per la via di Gratz in porto assegnato di 14 kr e timbrata in partenza in modo insolito sia con annullo lineare rosso "V.TRIEST" sia col lineare nero "V.TRIEST" con caratteristica "V" larga



15.10.1844 Lettera da Trieste a Lugano (Svizzera). Il mittente versò alle poste 12 kr (porto sino alla frontiera) mentre in arrivo venne tassata per 10 rappen svizzeri. La missiva venne bollata 2 volte in partenza e nello stesso giorno coi timbri a doppio cerchio rosso con data "franco" e col bollo nero a doppio cerchio e data



7.8.1848 Lettera da Santa Croce con annullo corsivo nero "S. Croce" diretta a Trieste scritta in lingua tedesca e priva di segni di tassa.

**NOTA:** L'ufficio postale di Santa Croce rappresenta l'unico caso di un Comune dell'attuale provincia di Trieste che ebbe un proprio ufficio dotato di autonomo bollo nominativo in epoca prefilatelica. Ebbe vita breve giacchè nel corso del 1852 circa venne chiuso e l'attività postale venne incorporata a Nabresina. Le missive note con l'annullo di questa località sono ad oggi meno di 10 e sono tutte con l'annullo corsivo. In epoca filatelica venne introdotto un nuovo timbro nominativo circolare nero (c.d. "C1") che è da ritenersi più comune del bollo prefilatelico.